Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2017 -2019

MiBACT
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO ..... **pag. 1**

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI *STAKEHOLDER* ESTERNI ..... **pag. 1**

2.1. Chi siamo ..... pag. 1
2.2. Cosa facciamo ..... pag. 5
2.3. Come operiamo ..... pag. 6

3. IDENTITA' ..... **pag. 7**

3.1 L'Amministrazione in "cifre" ..... pag. 7
3.2 Mandato istituzionale e Missione pag.15
3.3 Albero della *performance* ..... pag.18 e All. 1

4. ANALISI DEL CONTESTO **pag.18**

4.1. Analisi del contesto esterno pag.18
4.2. Analisi del contesto interno pag.20
4.2.1. L'organizzazione pag.20
4.2.2. Le risorse umane pag.24
4.2.3. Lo stato di salute finanziario pag.26

5. OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E CONNESSI OBIETTIVI OPERATIVI **pag.33**

5.1 Obiettivi strategici/strutturali destinati ai Direttori generali titolari dei Centri di responsabilità amministrativa pag.33

5.2 Obiettivi destinati ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello generale pag.34

5.3 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale – Valutazione del personale dirigenziale pag.34

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE* **pag.34**

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano pag.34
6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio pag.34
6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della *performance* pag.37

7. COLLEGAMENTO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' E CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE **pag.37**

8. PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' **pag.38**

9. COINVOLGIMENTO DEGLI *STAKEHOLDER* **pag.39**

10. ENTI VIGILATI DAL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' E DEL TURISMO **pag.41**

11. CONTENIMENTO DELLE SPESE E *SPENDING REVIEW* **Pag.43**

ALLEGATI :

- **Allegato n. 1: Albero della *performance***
  - **Tavola 1 - Collegamento fra mandato istituzionale-missione e aree strategiche/priorità politiche**
  - **Tavola 2 - Collegamento fra aree strategiche/priorità politiche e obiettivi strategici/strutturali**
  - **Tavola 3 - Collegamento fra obiettivi strategici/strutturali e obiettivi operativi con le relative risorse umane e finanziarie**
  - **Tavola 4 - Obiettivi assegnati agli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale**
- **Allegato n. 2: Schede di assegnazione degli obiettivi**

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della *Performance* è un documento programmatico che comprende: gli obiettivi strategici ed operativi dell'amministrazione contenuti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione emanata dal Ministro; gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa e della performance individuale ed è redatto a norma degli artt. 10 e 15, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. nonché delle delibere CiVIT (ora A.N.A.C.). Inoltre:

- ha un orizzonte temporale triennale;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano della *Performance*, viene identificata la *performance* complessiva del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e viene definito il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero Ciclo di gestione della *Performance*.

Il presente Documento recepisce le linee direttrici e i principali orientamenti programmatici adottati dall'organo politico-amministrativo con l'atto di indirizzo del 16 novembre 2016 nonché gli obiettivi strategici, strutturali ed operativi assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ed ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale con le specifiche Direttive emanate il 6 giugno 2017 e ai Dirigenti di seconda fascia con le Direttive di II livello.

Esso è volto al miglioramento della performance, è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, anche al fine di corrispondere alle attese dei portatori di interessi interni ed esterni alla propria organizzazione *(stakeholder)*. A tal fine, il Piano presenta anche, sotto il profilo organizzativo, una mappatura generale delle strutture dell'Amministrazione e delle relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni e dati aggiornati sull'organizzazione, sulle risorse umane, strumentali e finanziarie dei singoli Uffici.

La sua attuazione verrà verificata con la "Relazione sulla performance", che avrà cura di evidenziare i risultati organizzativi e individuali conseguiti rispetto agli obiettivi e alle connesse risorse programmate, anche in relazione alla trasparenza, alla rendicontazione sociale, all'integrità e alla prevenzione della corruzione.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Chi siamo

Il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo è stato oggetto di una complessiva opera di riorganizzazione degli apparati amministrativi, sia a livello centrale che periferico, iniziata con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, avente per oggetto "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e proseguita con i successivi decreti ministeriali 23 gennaio 2016 e 12 gennaio 2017 e da ultima con la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24

aprile 2017, n. 50, recante "*disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*".

Le scelte di politica economica formulate dal Governo per stimolare la ripresa, il recupero di competitività e la sostenibilità del debito si fondano non solo sulla revisione e riqualificazione della spesa, ma anche sulla realizzazione di un ampio insieme di riforme strutturali, oramai indispensabili e sul sostegno ed il rilancio degli investimenti, sia pubblici che privati. Pertanto le linee strategiche, dettate dal Ministro con l'Atto di indirizzo del 16 novembre 2016, sono state essenzialmente finalizzate alla riduzione dei costi, al conseguimento d'un maggior grado di efficienza dell'azione amministrativa e allo snellimento delle procedure burocratiche, razionalizzando, in alcuni settori chiave, la gestione della spesa pubblica.

La riforma si è prefissata di ridisegnare la struttura del Ministero, comprese le sue articolazioni periferiche, sulla base di due presupposti fondamentali: le disposizioni inerenti alla *spending review* circa il contenimento della spesa pubblica e le norme istitutive di sistemi integrati territoriali, al fine di coniugare la maggiore efficacia dell'offerta con il contenimento della spesa, anche attraverso l'unificazione di centri di costo. Le rinnovate strutture ministeriali sono state chiamate a concretizzare una solerte azione strategica orientata prioritariamente a rafforzare il proprio impegno per perseguire un rigoroso piano di azione mirato alla razionalizzazione e alla massima efficienza delle strutture e dei processi, nonché alla semplificazione burocratica e di trasparenza delle procedure amministrative, anche ai fini di un efficace contrasto ai fenomeni corruttivi. Obiettivo principale delle novità introdotte è stato quello di porre in essere i presupposti idonei a implementare l'azione di tutela nonché di migliorare la valorizzazione e fruizione degli istituti e luoghi della cultura statali, anche nell'ottica di favorirne una maggiore competitività a livello internazionale. In una prospettiva più ampia, le riforme introdotte vanno inquadrate in un più complesso riassetto dei rapporti tra centro e periferia, che, a seguito della creazione delle soprintendenze uniche e dello sviluppo di una capillare rete territoriale, consente di implementare i presidi di tutela sul territorio nazionale. La nuova articolazione territoriale, finalizzata ad una distribuzione degli uffici più equilibrata ed efficiente, è stata quindi definita tenendo conto del numero di abitanti, della consistenza del patrimonio culturale e della dimensione dei territori.

Sul versante della sicurezza e della tutela il Ministero ha dovuto fronteggiare i drammatici eventi sismici che hanno colpito il centro-Italia e, con Decreto ministeriale n. 483 del 24 ottobre 2016 è stato costituito l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, per assicurare il buon andamento e la necessaria unitarietà della gestione degli interventi operativi di messa in sicurezza del Patrimonio culturale e per le azioni di recupero e di ricostruzione. Inoltre ha posto in carico ai direttori dei musei e dei luoghi della cultura l'obbligo di definire appositi piani di sicurezza, vigilanza e accoglienza, al fine di prevenire i pericoli derivanti da possibili azioni terroristiche.

Al fine di accelerare le attività di ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24agosto 2016 e di rafforzare le interazioni con le amministrazioni locali interessate, nonché di potenziare le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della nazione, da ultimo, con la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "*disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", la dotazione organica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per quanto attiene ai posti di

funzione dirigenziale generale è incrementata di un'unità, passando l'organico da 24 a 25 posti.

La costituzione della *task force* italiana nel contesto della coalizione globale Unesco Unite4Heritage (Caschi blu della cultura) conferma l'assoluta rilevanza strategica del ruolo esercitato a livello internazionale dal Ministero attraverso la qualità delle sue eccellenze professionali in ambito di protezione, conservazione e restauro del patrimonio culturale mondiale.
Per quanto riguarda il settore turismo, con l'elaborazione del nuovo Piano Strategico per il turismo 2017-2022 si è puntato al rilancio della *leadership* italiana sul mercato turistico mondiale, rendendo sempre più il turismo uno strumento di benessere economico e sociale per il paese.
Inoltre, per il potenziamento del turismo culturale, con il Piano Cultura e Turismo, approvato dal CIPE, è stato stanziato un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 finalizzato alla realizzazione di 33 interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.
Nel settore cinema, di assoluta rilevanza è l'approvazione della L. 14 novembre 2016, n. 220 ("Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"), che garantisce nuovi fondi per oltre il 60% in più rispetto al passato ed introduce strumenti automatici di finanziamento con forti incentivi per i giovani autori e per gli investitori, intervenendo in modo sistemico sulla disciplina del settore del cinema e della produzione audiovisiva.
L'innovazione organizzativa ha consentito quindi, pur con le notevoli difficoltà conseguenziali all'attuazione della riorganizzazione dell'apparato ministeriale, di perseguire le strategie di promozione e comunicazione nonché le attività istituzionali in maniera efficiente e di realizzare le politiche pubbliche individuate e i connessi obiettivi programmati.
Attualmente l'organico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo risulta articolato in 25 uffici dirigenziali di livello generale e 167 uffici dirigenziali non generali.
Per quanto riguarda gli uffici dirigenziali generali essi sono articolati nel modo seguente:

- ✓ un Segretariato generale, con funzioni di coordinamento dell'intero apparato amministrativo;
- ✓ undici Direzioni generali quali Centri di responsabilità amministrativa;
- ✓ un Ufficio dirigenziale di livello generale presso Organismo Indipendente di Valutazione performance (OIV)- ;
- ✓ un Ufficio dirigenziale di livello generale istituito con la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "*disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", al fine di accelerare le attività di ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24agosto 2016 e di rafforzare le interazioni con le amministrazioni locali interessate, nonché di potenziare le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della nazione (tale funzione è ancora vacante e non ancora assegnata);
- ✓ undici dirigenti di livello generale a capo dei Musei e Istituti dotati di autonomia speciale.

Con D.M. 12 gennaio 2017 recante "*Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell'art. 1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208*", sono stati istituiti il Parco archeologico del Colosseo, il Parco archeologico di Pompei e la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in sostituzione della Soprintendenza speciale Pompei e della Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale. Il provvedimento è stato oggetto di contenzioso: il TAR del Lazio, con Sentenza n. 06720 del 15 maggio 2017, lo ha annullato nella parte istitutiva del Parco archeologico del Colosseo e della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma; il Consiglio di Stato poi con sentenza n. 3665 del 24 luglio 2017 ha accolto l'appello proposto dal Ministro avverso il provvedimento pronunciandosi a favore della validità del citato Decreto ministeriale del 12 gennaio 2017.

Presso il MiBACT opera poi il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, che provvede al recupero dei beni culturali trafugati o illecitamente esportati in collegamento funzionale con l'Interpol e le altre polizie transfrontaliere. L'attività concernente la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale svolta dall'Amministrazione con il supporto del citato Comando Carabinieri è intensificata attraverso la prevenzione e la repressione delle violazioni ai sensi della legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici. Il Comando, inserito funzionalmente nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, si occupa dell'acquisizione dei beni culturali illecitamente esportati, nonché di favorire il recupero di quelli trafugati, rappresentando un polo di gravitazione informativa e di analisi a favore di tutte le Forze di Polizia. Il riconoscimento e l'indiscusso prestigio del Comando Tutela Patrimonio Culturale ha fatto sì che in ambito internazionale d'intesa con l'Unesco venisse istituita, come già accennato, una *task force* italiana, definita caschi blu della cultura, pronta a intervenire nelle aree di crisi per la tutela del patrimonio culturale mondiale. *La task force*, addestrata all'azione in situazioni di pericolo, è composta da un nucleo di carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale, storici dell'arte, studiosi e restauratori dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, dell'Istituto Centrale per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Archivistico e Librario e dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. L'unità interviene su richiesta di uno Stato membro in situazione di crisi o colpito da una catastrofe naturale per stimare i danni sul patrimonio culturale, pianificare operazioni di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale colpito, fornire supervisione tecnica e formazione per assistere i restauratori locali nelle azioni di tutela, prestare assistenza al trasporto in sicurezza di beni culturali mobili, nonché contrastare il saccheggio e il traffico illecito di beni culturali. Tale attività di coordinamento è stata prontamente messa a disposizione del Paese nel tragico evento sismico che il 24 agosto 2016 ha colpito le regioni dell'Italia centrale danneggiando gravemente il cospicuo patrimonio culturale conservato nei luoghi interessati dal sisma, obbligando quindi l'Amministrazione ad attivarsi sia per la ricognizione dei beni culturali danneggiati o a rischio di dispersione, sia per individuare per gli stessi beni le idonee misure di recupero.
Nel contempo l'Amministrazione intende proseguire il cammino di sensibilizzazione dell'opinione pubblica volto ad incentivare il coinvolgimento dei privati nel reperimento di risorse finanziarie aggiuntive per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici. Con Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con

modificazioni in Legge n. 106 del 29 luglio 2014, è stato introdotto un credito di imposta - Art bonus - per le erogazioni liberali elargite in favore del patrimonio pubblico. La norma che prima aveva una portata di validità triennale, con la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, è stata stabilizzata e resa permanente, incentivando la partecipazione dei privati nel sostenimento del patrimonio pubblico, attivando un rapporto collaborativo e non più conflittuale e diffidente. Inoltre a seguito del terremoto del 24 agosto e del successivo del 30 ottobre 2016, con la Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, l'Art Bonus è stato esteso alle donazioni a favore del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei Comuni colpiti dal sisma, anche se appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose. Al fine, poi, di favorire interventi conservativi sul patrimonio culturale nelle aree colpite dal sisma, il credito d'imposta spettante con l'Art bonus è stato esteso anche alle erogazioni effettuate per il sostegno dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario. In aggiunta con la legge 7 aprile 2017, n. 45 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "*nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*", da quest'anno e per 10 anni tutti i cittadini potranno contribuire concretamente al recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma indicando lo Stato come destinatario dell'8 per mille nella propria dichiarazione dei redditi.

Organi consultivi dell'Amministrazione sono:

- il Consiglio superiore beni culturali e paesaggistici;
- i Comitati tecnico scientifici;
- la Consulta per lo Spettacolo;
- il Comitato permanente per la promozione del turismo in Italia;
- il Comitato consultivo permanente per il diritto di autore;
- il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo.

2.2. Cosa facciamo

Il MiBACT provvede alla tutela, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico demoetnoantropologico, archivistico, bibliografico, nonché del patrimonio artistico e architettonico contemporanei e delle periferie urbane; promuove inoltre la diffusione dell'arte, della cultura e delle attività in materia di cinema e spettacolo dal vivo; svolge altresì attività di vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale; sostiene e valorizza il turismo; svolge attività di ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali.

Si ritiene utile semplificare l'insieme delle competenze attribuite al Ministero, rappresentando nella tabella che segue una sintesi delle Missioni e dei Programmi esposti nella legge di bilancio. È noto, infatti, che la classificazione della spesa pubblica in Missioni e Programmi consente di distinguere con estrema chiarezza e trasparenza tutte le funzioni e le correlate attività svolte all'interno del Ministero, finanziate con gli stanziamenti di bilancio.

Elenco delle Missioni e dei programmi di spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MISSIONE	PROGRAMMA
17. Ricerca e innovazione	***4. Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali***
21.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	***2. Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo***
	5. Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale
	6. Tutela dei beni archeologici
	9. Tutela e valorizzazione dei beni archivistici
	10. Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria
	12. Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio
	13. Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale
	14. Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio
	15 Tutela del patrimonio culturale
	16 Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane
	18 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo
31. Turismo	***1. Sviluppo e competitività del turismo***
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	***2. Indirizzo politico***
	3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

2.3. Come operiamo

La pianificazione è stata effettuata attraverso una rigorosa programmazione degli obiettivi e delle risorse al fine di provvedere anche per l'anno 2017 ad un consistente e reale contributo dell'Amministrazione in termini di riduzione netta della spesa, privilegiando la distribuzione razionale delle risorse umane e materiali a disposizione, tenendo presente l'intervenuta Legge di stabilità 2017.

Le modalità operative di perseguimento degli obiettivi sono illustrate sinteticamente nell'albero della *performance* (rappresentato nelle Tabelle 1, 2, 3 e 4), ovvero la mappa logica che dimostra come gli obiettivi ai vari livelli contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al perseguimento del mandato istituzionale.

Si descrivono i compiti delle principali strutture di vertice ed operative che intervengono nel processo di programmazione strategico-finanziaria:

- il Ministro emana l'atto di indirizzo e la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, rispettivamente per l'individuazione delle priorità politiche e per il consolidamento degli obiettivi strategici e strutturali;
- il vertice amministrativo definisce ed emana le Direttive di II livello ai Dirigenti di II fascia assegnati alle strutture centrali e periferiche ai fini della realizzazione delle predette priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali;

- per gli Istituti e Musei di rilevante interesse nazionale individuati quali uffici di livello dirigenziale generale, è emanata dal Ministro un'apposita Direttiva volta a definire i necessari indirizzi, gli obiettivi e i risultati attesi per la gestione dei predetti Istituti;
- per i Musei autonomi di livello dirigenziale non generale il Direttore generale Musei emana un'apposita Direttiva di secondo livello, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministro

3. IDENTITA'

3.1. L'Amministrazione in "cifre"

Le "cifre" del Ministero possono riassumersi come segue:

- Le strutture

➢ **Uffici dirigenziali di livello generale n. 25 così articolati:**

- *amministrazione centrale*
  - 1 Segretariato generale
  - 11 Uffici centrali coordinati dal Segretario generale;
  - 1 incarico presso l'OIV;
  - 1 Ufficio dirigenziale di livello generale istituito con la legge 21 giugno 2017, n. 96 per accelerare le attività di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici a partire dal 24 agosto 2016 (in attesa dell'emanazione di apposito Regolamento)

- *amministrazione periferica*:
  - 11 Istituti e Musei dotati di autonomia speciale.

Nel prospetto che segue si riepilogano gli uffici di livello dirigenziale generale.

UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Organismo Indipendente di Valutazione della Performance
Segretariato Generale
Direzione Generale Archivi
Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali
Direzione Generale Spettacolo
Direzione Generale Cinema
Direzione Generale Bilancio
Direzione Generale Turismo
Direzione Generale Educazione e Ricerca
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane
Direzione Generale Musei
Direzione Generale Organizzazione
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Gallerie dell'Accademia di Venezia
Galleria Borghese
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma
Galleria degli Uffizi
Museo di Capodimonte
Museo Nazionale Romano
Parco archeologico di Pompei
Parco archeologico del Colosseo
Pinacoteca di Brera
Reggia di Caserta
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma

➢ **Uffici dirigenziali di livello non generale n. 167 così articolati:**

- *Amministrazione centrale*:
  - **29** Uffici centrali;
  - **1** incarico presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
  - **1** incarico presso l'OIV;
  - **5** Ispettori.

- *Amministrazione periferica sedi dirigenziali afferenti*:
  - Direzione generale Educazione e ricerca: n. **5;**
  - Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio: **40**;
  - Direzione generale Musei: n. **36**[1]**;**
  - Direzione generale Archivi: n. **24**[2];
  - Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali: n. **9:**
  - Direzione generale Bilancio: **17**.

---

[1] **Ai sensi del D.M. 27 novembre 2014 per le Regioni Liguria, Marche e Umbria la funzione del Direttore del polo Museale regionale è svolta, rispettivamente dai Dirigenti del Palazzo reale di Genova, della Galleria nazionale delle Marche e della Galleria nazione dell'Umbria. Inoltre a seguito del D.M. 245 del 13 maggio 2016 la posizione dirigenziale del Polo museale del Molise è stata soppressa**

[2] **a seguito del D.M. n. 483 del 24 ottobre 2016 la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Calabria è stata declassificata da ufficio dirigenziale non generale a ufficio retto da un funzionario**

Nel prospetto che segue si riepilogano gli uffici di livello dirigenziale non generale

Direzione generale Educazione e ricerca
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario
Istituto superiore per la conservazione ed il restauro
Istituto centrale per la grafica
Opificio delle pietre dure
Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio
Istituto Centrale per l'archeologia
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana dì Torino, con sede a Torino
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, con sede ad Alessandria
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Novara
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, con sede a Milano
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Corno, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con sede a Milano
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con sede a Brescia
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, con sede a Mantova
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con sede a Venezia
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, con sede a Padova
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con sede a Verona
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, con sede a Genova
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con sede a Bologna
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con sede a Ravenna
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, con sede a Parma
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, con sede a Firenze
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province dì Siena, Grosseto e Arezzo, con sede a Siena
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, con sede a Lucca
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con sede a Pisa
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con sede a Perugia
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche, con sede ad Ancona
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, con sede a Roma
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, con sede a Roma
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, istituita, fino al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede a L'Aquila
Soprintendenza. Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo, con esclusione, fino al 31 dicembre 2019, della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, con sede a Chieti
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise, con sede a Campobasso
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli, con sede a Napoli
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, con sede a Napoli
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con sede a Caserta
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con sede a Salerno
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con sede a Bari
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Barletta Andria-Trani e Foggia, con sede a Foggia
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincia di Brindisi, Lecce e Taranto, con sede a Lecce
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, con sede a Potenza

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, con sede Cosenza
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, con sede a Reggio Calabria
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, con sede a Cagliari
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, con sede a Sassari
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 con sede a Rieti, fino al 30 settembre 2021

Direzione generale Musei

Complesso monumentale della Pilotta
Galleria dell'Accademia di Firenze
Galleria Nazionale delle Marche
Galleria Nazionale dell'Umbria
Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma
Gallerie Estensi
Musei Reali di Torino
Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Museo Archeologico Nazionale di Taranto
Museo delle Civiltà, con sede a Roma Eur
Museo Nazionale del Bargello
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Museo storico e il Parco del Castello di Miramare
Palazzo Ducale di Mantova
Palazzo Reale di Genova
Parco archeologico dell'Appia antica
Parco archeologico dei Campi Flegrei
Parco archeologico di Ercolano
Parco archeologico di Ostia Antica
Parco archeologico di Paestum
Villa Adriana e Villa D'Este
Poli museali:
dell'Abruzzo
della Basilicata
della Calabria
della Campania
dell'Emilia Romagna
del Friuli Venezia Giulia
del Lazio
della Liguria
della Lombardia
delle Marche
del Piemonte
della Puglia
della Sardegna
della Toscana
dell'Umbria
del Veneto

Direzione generale Archivi
Istituto centrale per gli archivi
Archivio centrale dello Stato
Soprintendenze archivistiche e bibliografiche:
dell'Abruzzo e del Molise
della Campania
dell'Emilia Romagna
del Friuli-Venezia Giulia
del Lazio
della Liguria
della Lombardia
del Piemonte e della Valle d'Aosta
della Puglia e della Basilicata
della Sardegna
della Sicilia - Archivio di Stato di Palermo
della Toscana
dell'Umbria e delle Marche
del Veneto e del Trentino Alto Adige
Archivi di Stato:
di Bologna
di Firenze
di Genova
di Milano
di Napoli
di Roma
di Torino
di Venezia

Direzione generale Biblioteche e istituti culturali
Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi
Biblioteca nazionale centrale di Roma
Biblioteca nazionale centrale di Firenze
Centro per il libro e la lettura
Biblioteca Universitaria di Genova
Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli
Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia

Direzione generale Bilancio
Segretariati regionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:
per l'Abruzzo, con sede a L'Aquila
per la Basilicata, con sede a Potenza
per la Calabria, con sede a Catanzaro
per la Campania, con sede a Napoli
per l'Emilia Romagna, con sede a Bologna
per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
per il Lazio, con sede a Roma
per la Liguria, con sede a Genova
per la Lombardia, con sede a Milano
per le Marche, con sede ad Ancona
per il Molise, con sede a Campobasso
per il Piemonte, con sede a Torino
per la Puglia, con sede a Bari
per la Sardegna, con sede a Cagliari
per la Toscana, con sede a Firenze
per l'Umbria, con sede a Perugia
per il Veneto, con sede a Venezia

- Il personale

La dotazione organica del MiBACT, stabilita dal DPCM 171/2014 e dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, è riepilogata nella tabella che segue:

Dotazione organica MIBACT	
PERSONALE DIRIGENZIALE	
Dirigenti di prima fascia ***di cui n.1 in attesa di apposito Regolamento**	25*
Dirigenti di seconda fascia ****di cui n.1 presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e n.1 presso l'OIV**	167**
TOTALE	**192**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE	
Area III	5.457
Area II	12.893
Area I	700
TOTALE	**19.050**

Ai sensi dell'art. 40 del medesimo DPCM di riorganizzazione, con Decreto Ministeriale n. 413 del 19 settembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 18 ottobre 2016, sono stati ripartiti i contingenti di personale nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione, distinti per profilo professionale e fascia retributiva.

I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa utilizzano le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, previe le occorrenti intese, nel caso di utilizzazione delle risorse medesime da parte di più Centri di responsabilità amministrativa.

Alla data del 1 gennaio 2017 è presente nell'Amministrazione centrale e periferica il seguente personale.

Personale MIBACT in servizio al 1 gennaio 2017	
PERSONALE DIRIGENZIALE	
Dirigenti di prima fascia di cui **n. 14** dirigenti di ruolo **n. 1** dirigenti di seconda fascia con incarico di prima **n. 2** dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, c.6, d.lgs. 165/2001 **n. 7** dirigenti con incarico di Direttore di musei autonomi, conferito ai sensi dell'art. 19, c.6, d.lgs. 165/2001 e ai sensi del d.l. 83/2014	24
Dirigenti di seconda fascia di cui **n. 125** dirigenti di ruolo **n. 11** dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, c.6, d.lgs. 165/2001 **n. 13** dirigenti con incarico di Direttore di istituti o musei autonomi, conferito ai sensi dell'art. 19, c.6, d.lgs. 165/2001 e ai sensi del d.l. 83/2014	149
TOTALE	**173**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE	
Area III	4.333
Area II	11.892
Area I	894
TOTALE	**17.119**

- **Le risorse finanziarie**:

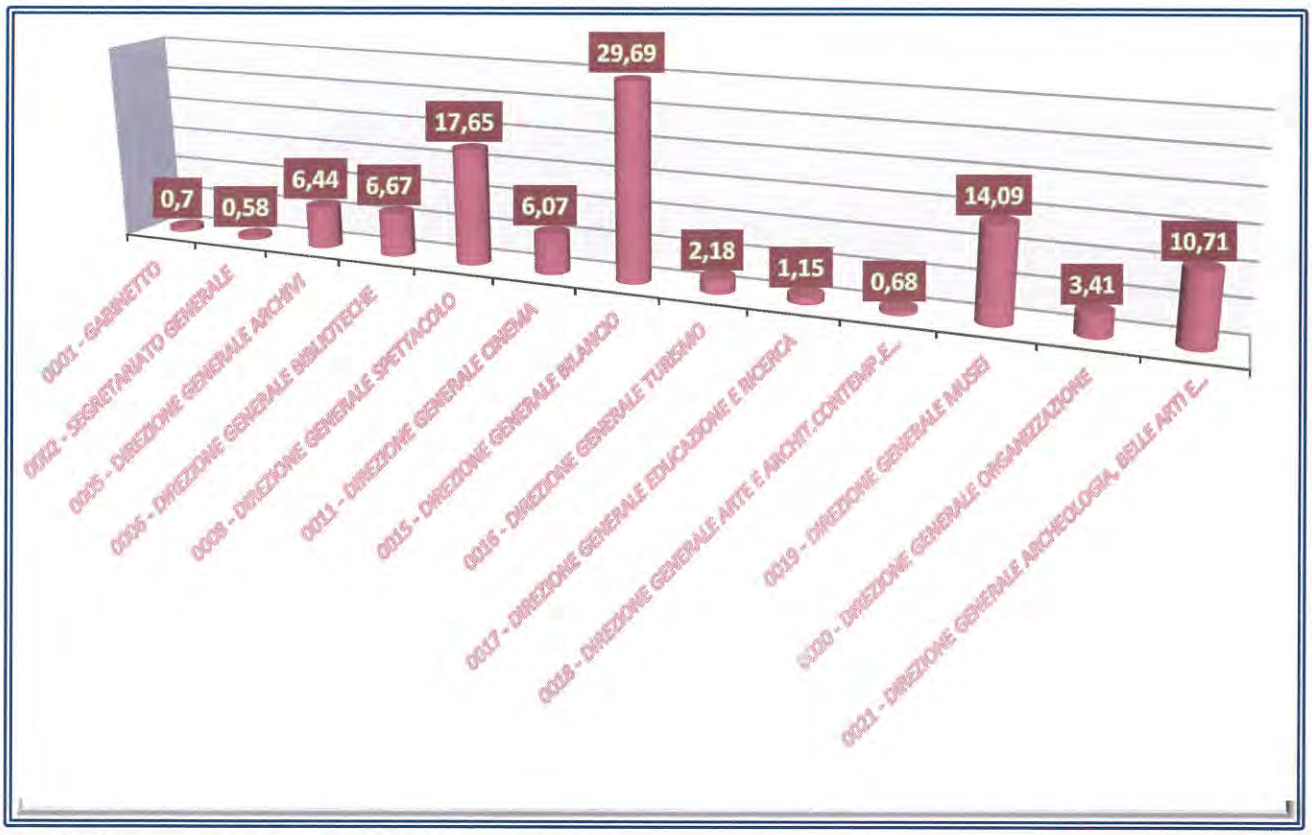
Per il MiBACT l'assegnazione complessiva del triennio 2017-2019 derivante dalla Nota integrativa a legge di bilancio ammonta a:

Stanziamenti del triennio 2017-2019

Anno 2017	*Anno 2018*	*Anno 2019*
€ 2.119.590.797,00	**€ 1.763.789.537,00**	**€ 1.736.226.136,00**

Le risorse finanziarie destinate ai singoli obiettivi sono coerenti con gli stanziamenti iscritti nelle missioni e nei programmi dello stato di previsione della spesa per l'anno 2017, tabella 13, di questo Ministero, il cui totale ammonta ad euro **2.119.590.797,00**, ripartito con il decreto di assegnazione delle risorse del 4 gennaio tra i CRA per garantire il conseguimento dei risultati programmati, secondo il prospetto e il grafico che seguono.

Stanziamenti 2017 suddivisi per CRA		
CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA elencati come da "Nota integrativa"	**STANZIAMENTI**	**%**
0001 - GABINETTO	**14.837.102,00**	**0,70**
0002 - SEGRETARIATO GENERALE	**12.324.001,00**	**0,58**
0005 - DIREZIONE GENERALE ARCHIVI	**136.460.066,00**	**6,44**
0006 - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE	**141.370.572,00**	**6,67**
0008 - DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO	**374.113.529,00**	**17,65**
0011 - DIREZIONE GENERALE CINEMA	**128.574.174,00**	**6,07**
0015 - DIREZIONE GENERALE BILANCIO	**629.210.820,00**	**29,69**
0016 - DIREZIONE GENERALE TURISMO	**46.269.171,00**	**2,18**
0017 - DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA	**24.296.742,00**	**1,15**
0018 - DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHIT.CONTEMP.E PERIFERIE URBANE	**14.356.679,00**	**0,68**
0019 - DIREZIONE GENERALE MUSEI	**298.603.346,00**	**14,09**
0020 - DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE	**72.180.935,00**	**3,41**
0021 - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	**226.993.660,00**	**10,71**
TOTALE STANZIAMENTI 2017	**2.119.590.797,00**	**100%**



Fonte dati Nota integrativa a l.b. 2017-2018

Ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, per lo svolgimento dei propri compiti nonché per il conseguimento degli obiettivi strategici e strutturali consolidati in Nota integrativa a legge di bilancio e confluiti nella Direttiva in argomento, con decreto ministeriale 4 gennaio 2017 sono state assegnate le risorse finanziarie iscritte nell'anno 2017, nelle pertinenti unità di voto della tabella 13 dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

3.2. Mandato istituzionale e Missione

Il compito affidato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è quello di tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio culturale e il turismo, in sinergia con gli enti locali, concentrandosi sulle misure e le iniziative da adottare per favorire l'innescarsi di meccanismi virtuosi nel tessuto produttivo italiano al fine di assegnare ai beni culturali nonché al settore turismo un ruolo dinamico quali fattori di crescita e di sviluppo della collettività anche attraverso la realizzazione di un sistema museale italiano, la valorizzazione delle arti contemporanee ed il rilancio delle politiche di innovazione e formazione.

I beni e le attività culturali costituiscono un volano per la ripresa del turismo, esercitando un ruolo determinante ai fini della promozione dell'identità nazionale in quanto fattori di progresso della collettività e di crescita economica del Paese. Il turismo abbinato alla promozione del patrimonio culturale costituisce un assetto strategico su cui puntare per il rilancio del nostro Paese e stimolare anche la creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto giovanile. L'investimento sul patrimonio culturale, abbinato ad una attenta tutela del Paesaggio e del patrimonio culturale, così come sancito dall'art. 9 della Costituzione, nonché la promozione di settori economici quali i servizi al pubblico dei

musei, le "industrie" culturali (cinema, spettacolo, arti visive), il restauro, la scuola e l'università, costituiscono un nuovo dinamico modello di sviluppo del Paese.

Nell'ottica sopra specificata ed in coerenza con il quadro programmatico generale del Governo ed in particolare con linee programmatiche di questo Ministero, con l'Atto di indirizzo del 16 novembre 2016 sono state individuate le priorità politiche e le connesse aree di intervento cui collegare l'impostazione del bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019. Sulla base dello stesso sono stati individuati obiettivi strategici e strutturali e assegnati, con l'emanazione di specifiche Direttive datate 12 settembre 2016, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ed ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale.

Si elencano di seguito le priorità politiche con le relative aree di intervento.

Priorità politica 1 ***Priorità politica 1 – Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni culturali e del paesaggio in Italia e all'estero, anche favorendo la partecipazione dei privati; ottimizzare il "Sistema museale italiano".***	✓ Rafforzare l'azione di coordinamento e l'attività di accompagnamento e guida al cambiamento, coinvolgendo il personale a tutti i livelli; ✓ Interventi per emergenze derivanti dagli eventi sismici, con particolare attenzione al sisma del 24 agosto 2016 che ha interessato l'Italia centrale; ✓ Valutazione del rischio sismico – "Progetto Casa Italia"; ✓ Accrescere il ruolo del Ministero, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, negli organismi internazionali e nei rapporti bilaterali in particolare con l'UNESCO, al fine di concorrere alla tutela, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale mondiale; ✓ Incentivare le misure fiscali di vantaggio, erogazioni liberali, donazioni; assicurare l'attuazione e il monitoraggio delle norme sulle agevolazioni fiscali; ✓ Promuovere le attività di *crowfounding* anche attraverso la creazione di apposite startup; ✓ Piano per la Cultura (CIPE); ✓ "Grande progetto Pompei"; ✓ "Grandi Progetti Beni Culturali"; ✓ Programma Operativo Interregionale (POI); ✓ Incentivare la ricerca sul patrimonio culturale anche in coerenza con la Programmazione europea 2014-2020 Horizon 2020; ✓ Migliorare la tutela dei beni culturali e paesaggistici anche attraverso l'ottimizzazione delle procedure volte alle attività di: co-pianificazione paesaggistica in accordo con le regioni; archeologia preventiva; recupero, ad opera del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale dei beni culturali trafugati o illecitamente esportati; potenziamento dei sistemi di catalogazione e di conoscenza del patrimonio culturale; ✓ Ottimizzare i procedimenti volti alla dichiarazione di interesse culturale con l'implementazione di un sistema informatico che possa consentire un monitoraggio dei tempi di avvio e gestione delle procedure, nonché la pubblicazione delle schede descrittive dei beni; ✓ Migliorare l'utilizzo del Sistema informatico Uffici Esportazione (SUE) estendendo l'applicazione a tutti gli Uffici Esportazione e fissazione delle competenze territoriali degli Uffici Esportazione; ✓ Realizzare sistemi che assicurino la trasparenza, il controllo e il monitoraggio delle diverse fasi in cui si articola il procedimento di autorizzazione paesaggistica; ✓ Investire nei settori dell'architettura e dell'arte contemporanee, promuovendone la conoscenza in Italia e all'estero ed incentivando il diritto d'autore; ✓ Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate; ✓ Valorizzare gli istituti e i luoghi della cultura attraverso: il miglioramento dei servizi aggiuntivi; la creazione di un sistema museale tra musei statali e non statali; la promozione di accordi di valorizzazione; l'attivazione di itinerari culturali diffusi anche al di fuori dei maggiori circuiti; la promozione e lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per migliorare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale; la partecipazione del Ministero ad associazioni, fondazioni, consorzi o società; la promozione di attività didattiche e percorsi formativi nei luoghi della cultura in sinergia con il MIUR, il CNR e gli enti territoriali; ✓ Promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio conservato nei depositi dei musei anche come forma di finanziamento per interventi conservativi sui beni; ✓ Migliorare l'accessibilità ai luoghi della cultura aperti al pubblico da parte dei fruitori con esigenze specifiche; ✓ Promuovere il diritto di autore e le politiche di diffusione del libro e della cultura attraverso la promozione di iniziative e campagne informative per stimolare i giovani alla lettura; ✓ Promuovere la digitalizzazione del patrimonio archivistico e librario ed il prestito dei documenti in digitale.
Priorità politica 2 ***Sostegno al settore delle attività culturali e dello spettacolo.***	✓ Adempimenti connessi all'approvazione della nuova disciplina del settore del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo; ✓ Adeguamento del quadro ordinamentale con particolare riferimento al mutato scenario digitale e alla progressiva diffusione delle nuove piattaforme e *device* di distribuzione e fruizione dei contenuti audiovisivi; ✓ Internazionalizzazione del prodotto italiano e valorizzazione del settore cinematografico: potenziamento della circolazione intra-europea ed extra-europea delle opere cinematografiche, sostegno al prodotto italiano

	sul mercato internazionale, attrazione sul territorio dei capitali delle grandi produzioni cinematografiche straniere, anche mediante l'utilizzo del *tax credit*; ✓ Alfabetizzazione mediatica (media *literacy)*: contributo allo sviluppo di interventi organici a sostegno dell'educazione ai media, ai linguaggi dell'audiovisivo e alla storia del cinema; ✓ Attuazione di misure di riforma e risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e di rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza; monitoraggio nuove *governance* e piani di risanamento; ✓ Introduzione della nuova disciplina del sostegno al sistema dello spettacolo dal vivo e attuazione delle nuove modalità di assegnazione dei contributi; monitoraggio degli effetti sul sistema nazionale; ✓ Promuovere iniziative che tendano ad incentivare la presenza del pubblico nelle sale cinematografiche e teatrali; ✓ Promuovere incentivi alla riqualificazione dei teatri quali luogo primario di fruizione dello spettacolo dal vivo; ✓ Sostenere i teatri che programmano attività culturali rivolte alla formazione e alla crescita culturale delle nuove generazioni.
Priorità politica 3 ***Attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano***	✓ Incentivare una visione omogenea in tema di turismo e cultura promuovendo, attraverso il Piano strategico per il turismo, la programmazione in materia di economia del turismo, in raccordo con l'Enit; ✓ Coordinare secondo le indicazioni del Piano strategico per il turismo il processo di partecipazione delle istituzioni pubbliche, degli operatori del settore e degli stakeholder al fine di migliorare le politiche sia della domanda che dell'offerta di settore; ✓ Attivare, in raccordo con gli enti territoriali, reti e percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale e curando la definizione, degli indirizzi strategici dei progetti relativi alla promozione turistica degli itinerari culturali e di eccellenza paesaggistica e delle iniziative di promozione turistica finalizzate a valorizzare le identità territoriali e le radici culturali delle comunità locali; ✓ Individuare nell'ambito del Comitato permanente per la promozione del turismo azioni prioritarie a sostegno delle imprese e delle filiere del turismo nelle quattro regioni coinvolte dal sisma del 24 agosto 2016.
Priorità politica 4 ***Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva delle strutture operative e dell'attività istituzionale. Accrescere i livelli di trasparenza e di integrità.***	✓ Razionalizzare e rafforzare il coordinamento tra le strutture centrali e periferiche; ✓ Verifica, alla luce della riorganizzazione, della congruità della ripartizione delle dotazioni organiche, tenuto conto dei carichi di lavoro; ✓ Valorizzare il merito e diffondere la cultura della responsabilità, del risultato e della valutazione; ✓ Rendere più efficace l'azione amministrativa e più efficienti le strutture, anche nella prospettiva della razionalizzazione delle risorse strumentali e della riduzione degli spazi finalizzata all'abbattimento dei costi; ✓ Migliorare la pianificazione degli interventi e delle attività; ottimizzare la capacità di spesa; ✓ Rafforzare l'attività di studio, formazione e ricerca delle strutture centrali e periferiche del Ministero; ✓ Favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale MiBACT al fine di sostenere la crescita professionale ed il benessere organizzativo; ✓ Integrare i sistemi informativi, pianificare ed attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti sia in un'ottica di efficienza ed economicità che di maggiore trasparenza; ✓ Migliorare la comunicazione interna per favorire la partecipazione e la consapevolezza del personale; ✓ Potenziare le misure di pubblicità, trasparenza, integrità, legalità e prevenzione della corruzione; ✓ Migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi adottati al fine di prevenire il contenzioso; ✓ Ottimizzare le attività complementari al conseguimento delle priorità politiche (area destinata agli obiettivi strutturali).

3.3. Albero della *performance*

L'albero della performance è una rappresentazione grafica della connessione tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione utilizzata dall'Amministrazione ai fini della comunicazione esterna. Infatti, l'albero della performance illustra, in forma grafica, il *cascading* degli elementi del processo pianificatorio che, partendo dal mandato istituzionale, si disarticola nei singoli livelli fino ad arrivare alla declinazione degli obiettivi strategici e gestionali in obiettivi operativi e piani esecutivi di azione. La struttura dell'albero intende dimostrare come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione, fornendo una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Amministrazione.

Data la complessa struttura organizzativa del Ministero, l'albero della *performance* è stato articolato in quattro Tavole riportate in calce al presente documento.

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1. Analisi del contesto esterno

L'evoluzione subita nel contesto macroeconomico, che ha comportato nell'ultimo decennio un calo delle aspettative e della fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, ha imposto al Governo di incentrare la propria azione verso misure in grado di restituire al Paese una visione positiva sul futuro. La complessa opera di risanamento finanziario ha rappresentato uno dei punti cardine sul quale si è concentrata maggiormente l'attività del Governo il quale si è fortemente impegnato in un ampio programma di riforme strutturali nonché ad improntare una strategia sul rilancio della crescita e dell'occupazione e su un'incessante azione di stimolo agli investimenti pubblici e privati mediante il rilancio degli investimenti e lo sviluppo del mercato interno.

Ulteriori obiettivi del programma di Governo sono proseguire con la massima efficacia nell'azione di misure volte ad una maggiore semplificazione e snellimento della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, alla realizzazione di azioni concrete finalizzate alla sicurezza dei cittadini e alla salvaguardia del territorio e dei beni culturali, alla valorizzazione del ruolo dell'Italia nei contesti comunitari ed internazionali e alla valorizzazione delle risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche in modo significativo e trasparente. In tale contesto è risultato sostanziale procedere, anche per il corrente anno, ad una rigorosa valutazione delle scelte di programmazione strategico-finanziaria che permetta di improntare l'azione dell'amministrazione nelle quattro dimensioni qualitative: l'equità sociale, al fine di garantire condizioni di accesso, partecipazione e benessere equamente distribuite; la qualità necessaria per migliorare gli standard di servizio; la valorizzazione allo scopo di fare emergere ed accrescere il valore inespresso delle risorse umane, territoriali, culturali e tecniche del Paese; l'efficienza per consentire un uso corretto delle risorse a disposizione finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi resi al pubblico.

La pianificazione è stata effettuata attraverso una rigorosa programmazione degli obiettivi e delle risorse al fine di provvedere anche per l'anno 2017 ad un consistente e reale contributo dell'Amministrazione in termini di riduzione netta della spesa, privilegiando la distribuzione razionale delle risorse umane e materiali a disposizione, tenendo presente l'intervenuta Legge di stabilità 2017.

La corretta attuazione del ciclo di gestione della performance, l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi strategici maggiormente sfidanti, impongono al management tecnico-amministrativo una particolare ponderatezza nelle scelte programmatiche da adottare nonché un impegno articolato e coeso di tutte le strutture del Ministero per superare pratiche consolidate a favore di nuove procedure più efficienti, anche ai fini di un adeguato potenziamento dell'offerta culturale caratterizzante il MiBACT.

La valutazione da parte del Parlamento e dei cittadini dell'operato dell'Amministrazione, consente di responsabilizzare gli operatori di ciascun settore che hanno il dovere di varare un programma impegnativo e funzionale di interventi e di attività da realizzare con rigore e trasparenza garantendo peraltro l'economicità nella gestione delle risorse essenziali al conseguimento dei risultati pianificati.

In tale contesto assume certamente una rilevanza peculiare l'attività di monitoraggio costante e puntuale del programma adottato per verificarne gli esiti anche medio tempore, nonché il proficuo utilizzo delle risorse ivi investite.

Pertanto, in tale prospettiva, si è proceduto alla definizione delle priorità politiche per il triennio 2017-2019 e alla connessa programmazione strategico-finanziaria, tenendo conto dell'attuale situazione economica e delle correlate esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

La Nota integrativa a legge di bilancio 2017-2019 riflette l'assetto organizzativo di cui al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 ed al D.M. n. 44 del 23 gennaio 2016, che hanno determinato una struttura complessivamente più snella ed efficiente, capace di rendere il vasto patrimonio culturale - anche mediante la promozione di politiche turistiche nazionali - maggiormente competitive mantenendo peraltro il dovuto controllo dei costi e delle spese, nonché la qualità dei peculiari servizi culturali da rendere alla collettività.

Anche nel 2017 il Ministero opererà con una maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto agli anni precedenti favorendo soprattutto gli investimenti sul patrimonio ed il sostegno alle attività culturali che, per la loro stessa natura sistemica, produrranno effetti positivi di ampio respiro sui contesti economici territoriali proprio nella logica del rilancio della crescita e dell'occupazione, senza tralasciare gli obiettivi connessi alla missione istituzionale del Ministero.

Si elencano le attività di rilievo che verranno svolte nel corso dell'anno 2017:

• Messa in sicurezza e tutela del patrimonio culturale danneggiato dal terremoto del 24 agosto 2016 e del successivo 30 ottobre 2016 che ha colpito l'Italia centrale.

• Attuazione del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 che delinea lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni, con l'intento di rilanciare la leadership italiana sul mercato turistico mondiale. Sono 4 gli obiettivi fondamentali individuati: diversificare l'offerta turistica, innovare il marketing, accrescere la competitività e migliorare la *governance* del settore. Altri punti fermi della strategia sono: rivoluzione digitale, adeguamento della rete infrastrutturale, riduzione degli oneri burocratici e fiscali, miglioramento della quantità e qualità dell'occupazione, semplificazione del sistema normativo.

• Piena attuazione della legge sul cinema con i connessi decreti attuativi e sostegno al settore cinematografico (credito d'imposta e tax credit). La crescita del 6,5% delle presenze al cinema registrata nel 2016, conferma un incremento dei consumi culturali nel Paese e lancia un segnale positivo.

• Attuazione della riforma del MiBACT avviata nel 2014 e che sta dando importanti risultati in termini di ammodernamento del nostro sistema museale avvicinandolo finalmente a quello internazionale.

• Assegnazione di 290 milioni di euro per la promozione dello sviluppo della cultura e della conoscenza del patrimonio culturale nei giovani diciottenni, cittadini italiani e dei paesi membri dell'Unione europea, mediante l'erogazione di un bonus di 500,00 euro a ciascun richiedente.

4.2. Analisi del contesto interno

4.2.1 L'organizzazione

Come già rappresentato, il DPCM n. 171/2014 ed i successivi Decreti ministeriali del 23 gennaio 2016 e del 12 gennaio 2017, nonché da ultimo la legge 96/2017, hanno dato vita ad una complessiva opera di riorganizzazione degli apparati amministrativi, sia a livello centrale che periferico.

Nelle more dell'emanazione del regolamento da emanare a seguito dell'entrata in vigore della legge 96/2017, si rappresentano di seguito le n. 13 strutture individuate quali Centri di responsabilità amministrativa, compreso il Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione del Ministro, all'interno del quale opera l'Organismo Indipendente di Valutazione performance (OIV).

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Segretariato generale
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Direzione generale archivi
Direzione generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane
Direzione generale biblioteche e istituti culturali
Direzione generale bilancio Direzione generale spettacolo
Direzione generale cinema
Direzione generale educazione e ricerca
Direzione generale musei
Direzione generale organizzazione
Direzione generale spettacolo
Direzione generale turismo

Di seguito si elencano gli Uffici dirigenziali di livello generale periferici del Ministero, dotati di autonomia speciale:

ISTITUTI DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE
Gallerie dell'Accademia di Venezia
Galleria Borghese
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma
Galleria degli Uffizi
Museo di Capodimonte
Museo Nazionale Romano
Parco archeologico di Pompei
Parco archeologico del Colosseo
Pinacoteca di Brera
Reggia di Caserta
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma

Gli Istituti centrali individuati quali uffici di livello dirigenziale non generale, non dotati di autonomia speciale, sono i seguenti:

ISTITUTI CENTRALI
Istituto centrale per l'archeologia
Istituto centrale per gli archivi
Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario

Gli Istituti ed i Musei di rilevante interesse nazionale, dotati di autonomia speciale, quali uffici di livello dirigenziale non generale sono elencati nella tabella che segue:

ISTITUTI DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE
Archivio centrale dello Stato
Biblioteca nazionale centrale di Roma
Biblioteca nazionale centrale di Firenze
Centro per il libro e la lettura
Complesso monumentale della Pilotta
Galleria dell'Accademia di Firenze
Gallerie Estensi
Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma
Galleria Nazionale delle Marche
Galleria Nazionale dell'Umbria
Istituto centrale per la grafica
Istituto superiore per la conservazione ed il restauro
Museo Nazionale del Bargello
Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Museo Archeologico Nazionale di Taranto
Museo delle Civiltà, con sede a Roma Eur
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Museo storico e il Parco del Castello di Miramare
Musei Reali di Torino
Opificio delle pietre dure
Palazzo Ducale di Mantova
Palazzo Reale di Genova
Parco archeologico dell'Appia antica
Parco archeologico dei Campi Flegrei
Parco archeologico di Ercolano
Parco archeologico di Ostia Antica
Parco archeologico di Paestum
Villa Adriana e Villa D'Este

Pertanto l'attuale configurazione centrale e periferica del MiBACT è schematizzata nell'organigramma che segue:

MINISTRO

SOTTOSEGRETARI

SEGRETARIO GENERALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

OIV-ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

ORGANI CONSULTIVI CENTRALI

DG ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

N. 38 SOPRINT. ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

UFFICIO DEL SOPRINT. SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA CON SEDE A RIETI

DG ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

N. 14 SOPRINT. ARCHIVISTICHE E BIBLIOGRAFICHE

N. 8 ARCHIVI DI STATO

DG ARTE E ARCH.CONTEMPORANEE

DG BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ISTITUTO CENTRALE PER I BENI SONORI ED AUDIOVISIVI

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE II" DI NAPOLI

BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI TORINO

BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA DI VENEZIA

DG BILANCIO

N. 17 SEGRETARIATI REGIONALI

DG CINEMA

DG EDUCAZIONE E RICERCA

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E LIBRARIO

ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

DG MUSEI

N. 22 MUSEI ED ISTITUTI DOTATI DI AUTONOMIA SEPCIALE DI LIVELLO NON GENERALE

N. 17 POLI MUSEALI REGIONALI

DG ORGANIZZAZIONE

DG SPETTACOLO

DG TURISMO

ISTITUTI E MUSEI DOTATI DI AUTONOMIA

GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA

GALLERIA BORGHESE

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA

GALLERIA DEGLI UFFIZI

MUSEO DI CAPODIMONTE

MUSEO NAZIONALE ROMANO

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO

PINACOTECA DI BRERA

REGGIA DI CASERTA

SOPR. SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

N. 1 UFFICIO DIRIGENZIALE DI PRIMA FASCIA ATTRIBUITO CON LA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2017, N. 50.
IN ATTESA DI REGOLAMENTO MINISTERIALE

4.2.2 Le risorse umane

La struttura organizzativa del MiBACT, estremamente capillare e complessa, si avvale delle risorse umane presenti, costituite da personale di alto profilo tecnico e amministrativo con specifiche competenze che hanno dimostrato un particolare e rigoroso impegno ai fini del conseguimento dei risultati programmati.

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Età media del personale (anni)	56,12 anni
Età media dei dirigenti	56,98 anni
Tasso di assunzioni negli ultimi tre anni	0,0025%
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	19,52%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	12 ore
Turnover del personale	Nel corso dell'anno 2016 il personale è diminuito di 620 unità
Costi di formazione/spese del personale	€ 24.842,00

Fonte dati ***Direzione generale Organizzazione***

Analisi di genere

Percentuale di donne dirigenti	51,48%
Percentuale di personale femminile rispetto al totale del personale	53,85%
Percentuale di donne assunte nel 2015	41,18%
Percentuale età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Età media donne dirigenti – 57,08 anni Età media donne non dirigenti – 55,06 anni
Percentuale di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	24,68%
Ore femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	10 ore

Fonte dati ***Direzione generale Organizzazione***

Infine si ritiene opportuno rappresentare la diminuzione del personale, dirigenziale e non dirigenziale, registrata nell'anno 2016:

DIFFERENZA TRA IL PERSONALE CESSATO E QUELLO ASSUNTO NELL'ANNO 2016
(Dirigenti generali, non generali e personale distinto per qualifica funzionale)

	OPERATORI			ASSISTENTI					FUNZIONARI																DIRIGENTI		
ADDETTI SERVIZI AUSILIARI	VIGILANZA E ACCOGLIENZA	AMMINISTRATIVI GESTIONALI	TECNICI	FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA.	AMMINISTRATIVI GESTIONALI	INFORMATICI	TECNICI	AMMINISTRATIVI	ANTROPOLOGI	ARCHEOLOGI	ARCHITETTI	ARCHIVISTI	BIBLIOTECARI	BIOLOGI	CHIMICI	DEMOETNOANTROPOLOGI	DIAGNOSTI	FISICI	GEOLOGO	INFORMATICI	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	TECNOLOGIE	RESTAURATORI CONSERVATORI	STORICI DELL'ARTE	DIRIGENTI NON GENERALI	DIRIGENTI GENERALI	TOTALE PERSONALE
-28	-188	-48	-3	-52	-12	-3	-40	-48	-2	-10	-21	-33	-14	-1	-1	-1	-17	0	0	-3	-1	-6	-50	-32	-5	-1	-620

Fonte dati Direzione generale Organizzazione

DIFFERENZA TRA IL PERSONALE CESSATO E IL PERSONALE ASSUNTO NELL'ANNO 2016

AREA PRIMA			AREA SECONDA			AREA TERZA			DIRIGENTI			TOTALE		
Cessati	Assunti	Differenza	Cessati	Assunti	Differenza	Cessati	Assunti	Differenza	Cessati	Assunti	Differenza	Cessati	Assunti	Differenza
267	3	-264	107	15	-92	240	4	-236	6	2	-4	620	24	-596

Fonte dati *Direzione generale Organizzazione*

4.2.3 Lo stato di salute finanziario

Nel prospetto che segue si riepilogano le risorse finanziarie nello stato di previsione a partire dall'anno 2000.

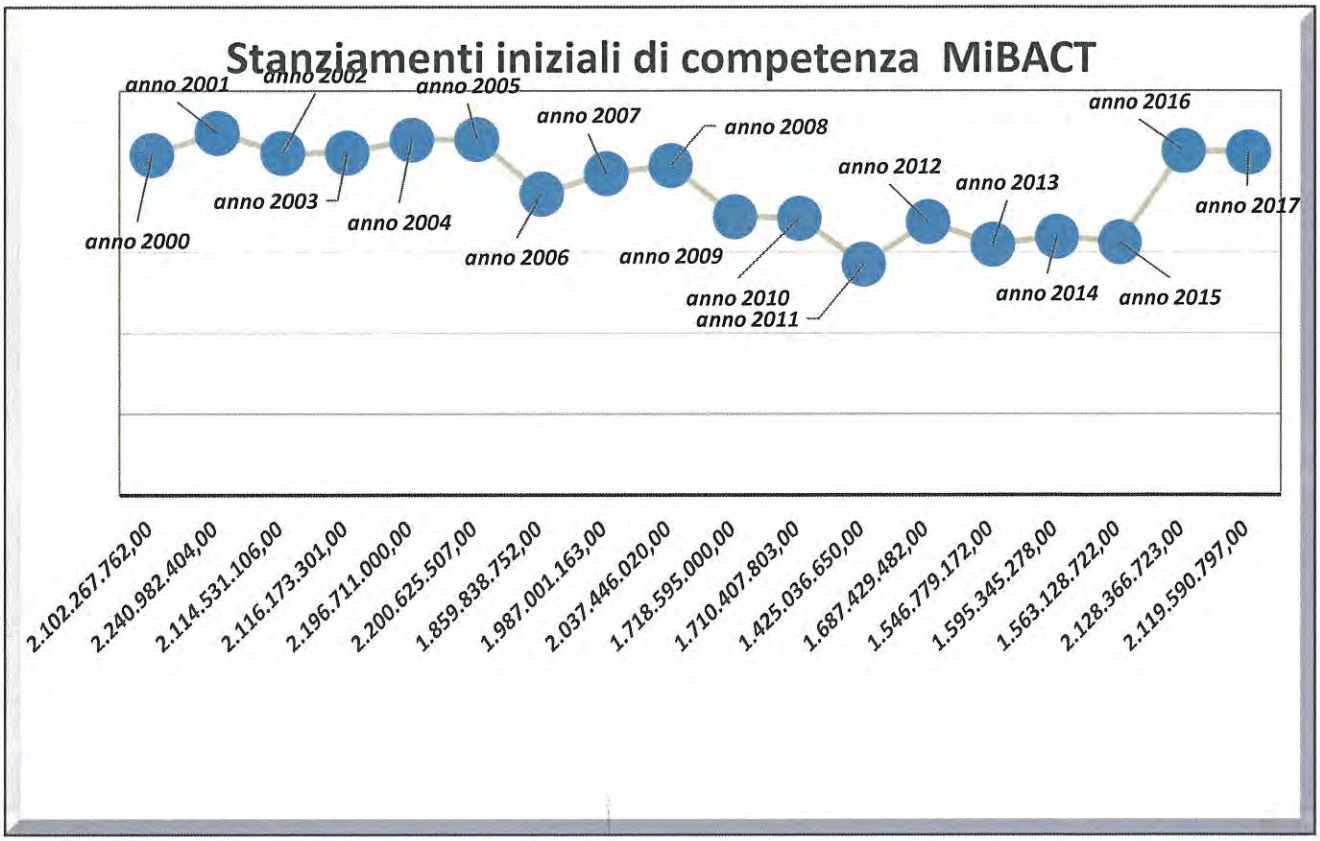
Dall'analisi delle serie storiche dell'ammontare di risorse stanziate si evince che negli anni dal 2000 al 2008 gli stanziamenti iniziali del Ministero ammontavano ad una quota pari a circa lo 0,3% del bilancio dello Stato, riducendosi nel corso degli anni successivi, sino allo 0,19% circa negli anni 2014 e 2015. Nel 2016 e nel 2017 si registra invece un incremento dello stanziamento e ci si attesta rispettivamente circa allo 0,26% ed allo 0,25% del bilancio dello Stato. Gli stanziamenti definitivi, pur essendo maggiori di quelli iniziali, sono diminuiti costantemente in valore assoluto, passando dai 2.707.783.742 del 2001 a 1.646.916.242 nel 2014 per poi risalire nel 2016 a 2.212.767.589 pari allo 0,26%.

La tabella ed il grafico di seguito rappresentati evidenziano l'andamento degli stanziamenti nel periodo 2000-2017.

Esercizio	Totale generale della spesa dello Stato	Stanziamento iniziale di competenza	% sul bilancio dello Stato	Stanziamento definitivo di competenza	Var % su anno precedente.	Var % su anno 2007
2000	534.301.220.904	2.102.267.762	0,39%	2.398.719.341		
2001	609.217.564.699	2.240.982.404	0,37%	2.707.783.742	12,88%	
2002	609.225.460.106	2.114.531.106	0,35%	2.478.989.157	-8,45%	
2003	669.985.602.301	2.116.173.301	0,32%	2.583.527.910	4,22%	
2004	654.485.846.000	2.196.711.000	0,34%	2.405.206.549	-6,90%	
2005	645.360.867.507	2.200.625.507	0,34%	2.408.291.149	0,13%	
2006	651.341.048.752	1.859.838.752	0,29%	2.226.883.335	-7,53%	
2007	683.826.580.163	1.987.001.163	0,29%	2.230.275.797	0,15%	
2008	730.838.103.020	2.037.446.020	0,28%	2.116.328.608	-5,11%	-5,11%
2009	752.593.326.137	1.718.595.000	0,23%	1.937.309.228	-8,46%	-13,14%
2010	801.798.067.118	1.710.407.803	0,21%	1.795.542.455	-7,32%	-19,49%
2011	742.579.000.000	1.425.036.650	0,19%	1.763.463.096	-1,79%	-20,93%
2012	779.043.263.273	1.687.429.482	0,22%	1.812.112.445	2,76%	-18,75%
2013	765.612.806.310	1.546.779.172	0,20%	1.692.159.782	-6,62	-24,12%
2014	825.093.152.224	1.595.345.278	0,19%	1.646.916.242	-2,67	-26,15%
2015	830.162.037.418	1.563.128.722	0,19%	1.681.233.037	2,08	-24,62%
2016	811.233.775.611	2.128.366.723	0,26%	2.212.767.589	31,62	0,79
2017	861.047.385.808	2.119.590.797	0,25%			

I valori espressi in percentuali sono limitati ai primi due decimali e arrotondati per difetto e eccesso.

Fonte: dati MEF-RGS - Note integrative



• **Finalità della spesa**

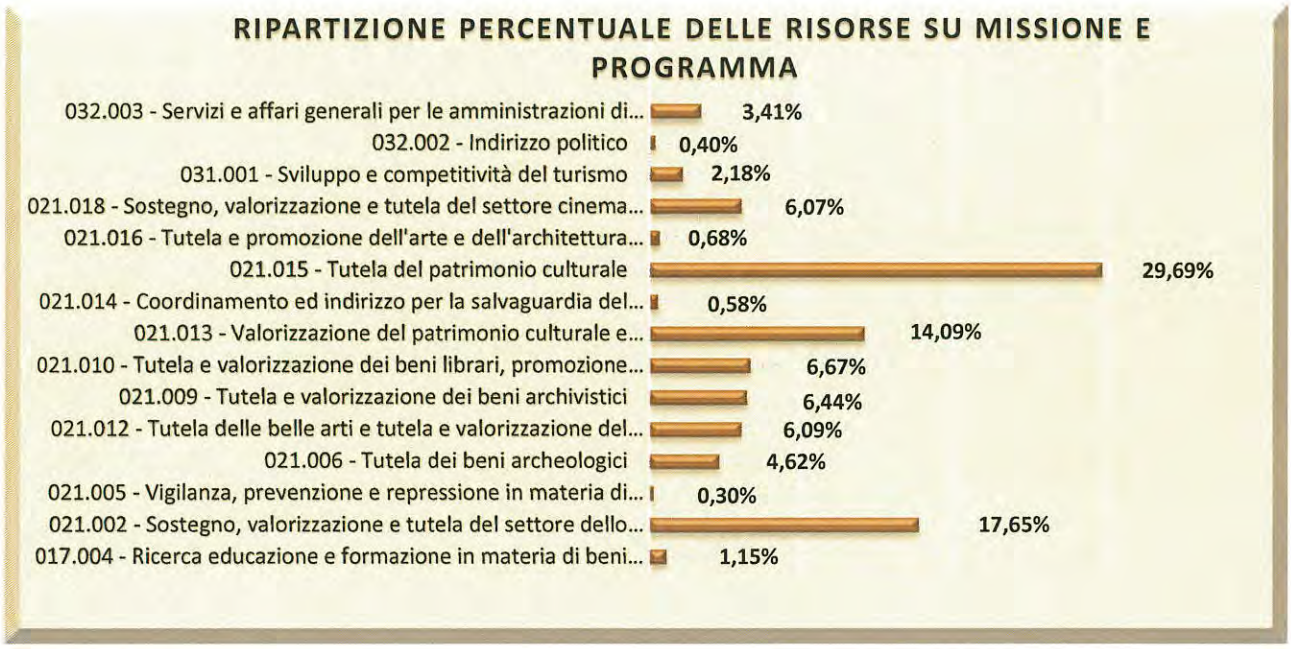
Il Ministero ha competenza esclusiva sulla **Missione 21** -"*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*" (€ 1.968.361.905) che assorbe, per l'anno 2016, circa il 92,87% degli stanziamenti.

Le risorse residuali afferiscono alle seguenti Missioni:

- **Missione 17** - "Ricerca e innovazione". € 24.296.742,00 (1,15%),

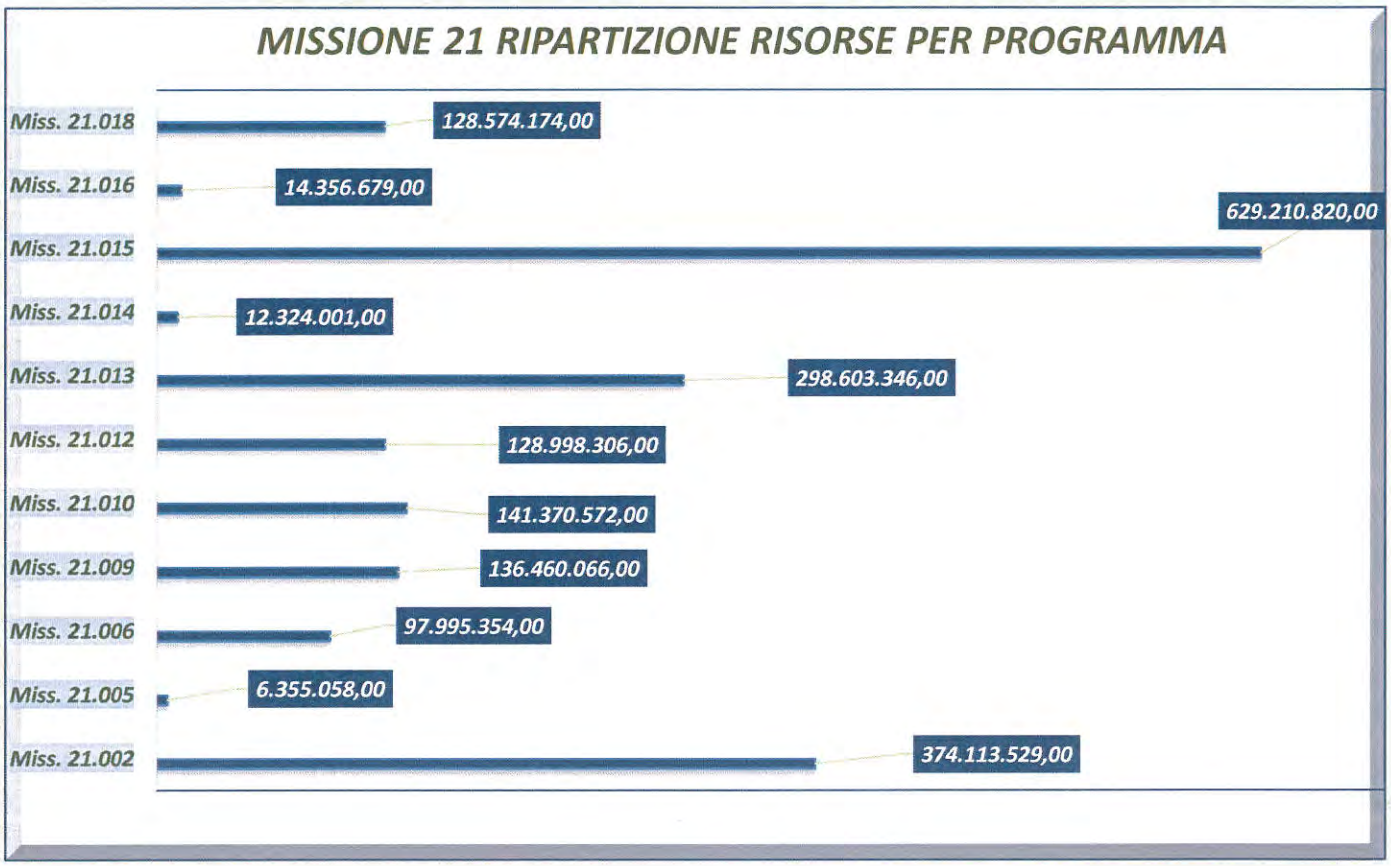
- **Missione 31** - "*Turismo*" - € 46.269.171,00 (2,18%),

- **Missione 32** - "*Servizi istituzionali e generali alle Amministrazioni pubbliche*" - € 80.662.979,00 (3,81%)



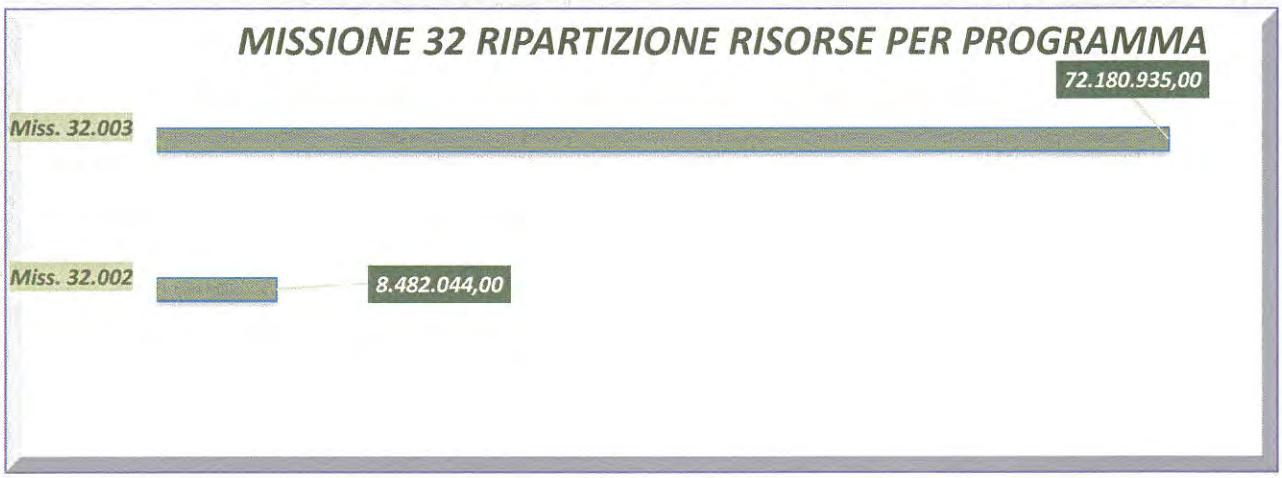
Alla **Missione 21** "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*" affluiscono la maggior parte delle risorse così ripartite:

- ***Programma 2*** - "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello Spettacolo" per € 374.113.529,00 (circa il 19%);
- ***Programma 5*** - "Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale", € 6.355.058,00 (circa lo 0,30%);
- ***Programma 6*** - "Tutela dei beni archeologici", € 97.995.354,00 (circa il 5%);
- ***Programma 9*** - "Tutela e valorizzazione dei beni archivistici", € 136.460.066,00 (circa il 7 %);
- ***Programma 10*** - "Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria", € 141.370.572,00 (circa il 7,20%);
- ***Programma 12*** - "Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio", € 128.998.306,00 (circa il 6,50%);
- ***Programma 13*** - "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale", € 298.603.346,00 (circa il 15%);
- ***Programma 14*** - "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale", € 12.324.001,00 (circa lo 0,60%);
- ***Programma 15*** - "Tutela del patrimonio culturale" per € 629.210.820,00 (circa il 32%);
- ***Programma 16*** - "Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee e delle periferie urbane", € 14.356.679,00 (circa lo 0,70%).
- ***Programma 18*** - "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo", € 128.574.174,00 (circa il 6,50%);



All'interno della **Missione 32** "*Servizi istituzionali e generali alle amministrazioni pubbliche*" afferiscono tutte le spese degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e le spese amministrative generali per un totale pari a € 80.662.979,00 così ripartite

- ***Programma 2*** *"Indirizzo politico"* € 8.482.044,00 (circa l'11%)
- ***Programma 3*** - "*Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza*" € 72.180.935,00 (circa l'89%).



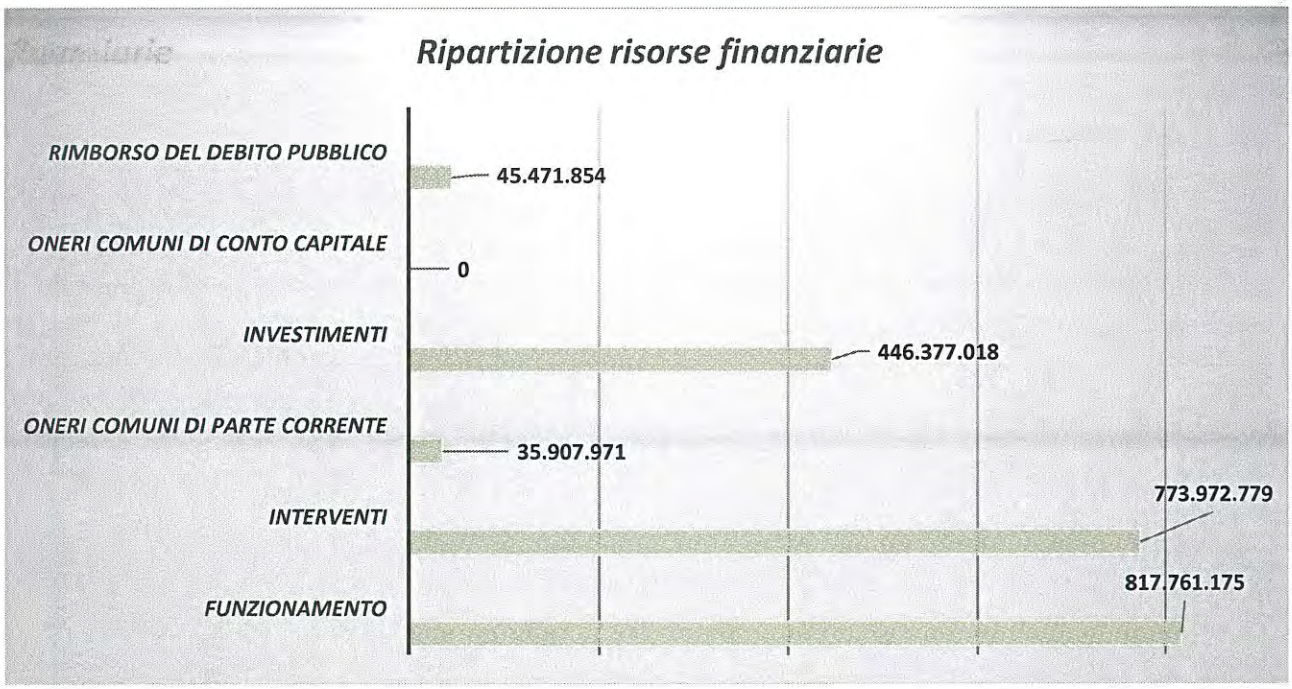
• **Organizzazione della spesa**

Il Ministero è organizzato in 13 Centri di responsabilità amministrativa (CRA) corrispondenti alle 11 direzioni generali, cui si sommano il Gabinetto ed il Segretariato generale.

L'Amministrazione è inoltre dotata di una articolazione periferica capillare e molto complessa che fa capo alle Direzioni generali.

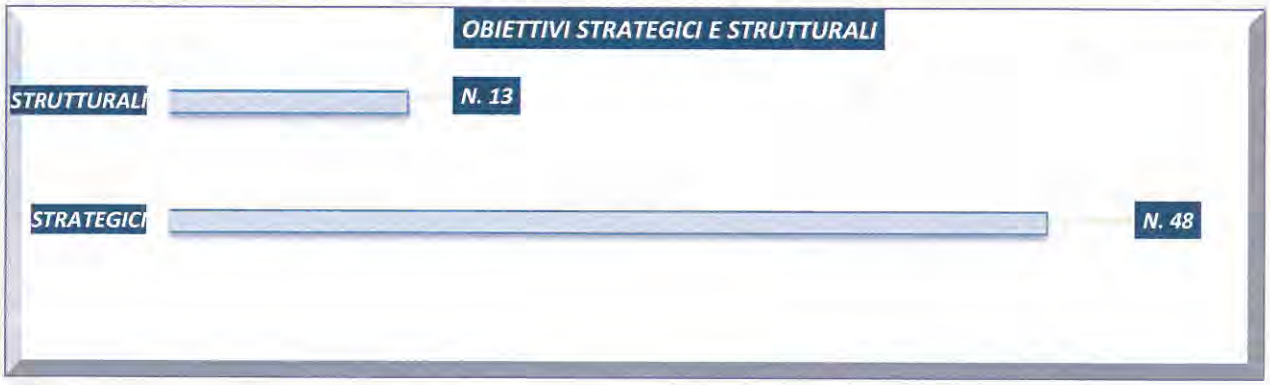
La determinazione delle risorse finanziarie è contenuta nella Tabella 13 della legge di bilancio. Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 prevede un'assegnazione finanziaria così ripartita:

Ripartizione risorse finanziarie anno 2017	
Funzionamento	817.761.175
Interventi	773.972.779
Oneri comuni di parte corrente	35.907.971
Totale	**1.627.641.925**
Investimenti	446.377.018
Oneri comuni di conto capitale	0
Totale	**446.377.018**
Totale complessivo	**2.074.018.943**
Rimborso del debito pubblico	45.471.854
Totale generale	**2.119.490.797**



In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria indicate nei documenti programmatici dell'azione di Governo e delle priorità politiche definite dal Ministro per l'anno 2016, i Centri di responsabilità amministrativa hanno individuato n. 61 obiettivi da conseguire nell'ambito delle missioni e dei programmi di riferimento, di cui n. 48 strategici associati alle priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo del 16 novembre 2016

dell'On. Ministro a cui sono stati destinati euro 1.862.544.089,00 - pari a circa L'88% dello stanziamento complessivo - e 13 obiettivi strutturali le cui risorse ammontano 257.046.708,00.



Oltre agli stanziamenti di bilancio ordinario il Ministero può contare su fondi straordinari derivanti da leggi speciali.

Si elencano quelli di particolare rilievo:

Fondi Lotto: la legge 662/1996 (art. 3, comma 83) e la successiva 449/1997 (art. 24, comma 30) assegnano al Ministero una quota degli utili derivanti dall'introduzione dell'estrazione infrasettimanale del mercoledì del gioco del Lotto "*per un importo non superiore ai 300 miliardi di lire annui*" riservata agli interventi sui beni culturali. Nel corso degli anni tuttavia gli stanziamenti sono stati via via ridotti e solo dall' annualità 2016 si è rilevato un incremento.

Di seguito l'entità delle risorse per gli anni 2016 e 2017:

Risorse:2016: 49.322.182

Risorse:2017: 50.317.000

Erogazioni liberali: consistono nelle erogazioni liberali in denaro effettuate dalle imprese, dalle persone fisiche ed enti non commerciali a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute, senza scopo di lucro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Possono costituire fiscalmente, secondo la tipologia del soggetto erogatore, imprese o persone fisiche ed enti non commerciali, oneri deducibili dal reddito o oneri detraibili dall'imposta sul reddito.

Nell'anno 2015, per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 100, comma 2, lettera m) del T.U.I.R., riferite alle erogazioni liberali disposte da soggetti titolari di reddito di impresa a favore della cultura l'importo complessivo delle erogazioni liberali è stato di € 22.770.500.

Tra le regioni che hanno maggiormente beneficiato delle erogazioni, nell'anno 2015, spicca la Lombardia con € 10.374.649,00, seguono il Lazio con € 3.750.450,00, l'Emilia Romagna con € 1.666.053,00, il Veneto con € 1.371.087,00, e infine la Liguria con € 1.340.000,00.

Per quanto riguarda le finalità, si evidenzia che nell'anno 2015 il mecenatismo ha previlegiato il settore della cultura rispetto al settore dello spettacolo.

Tra i soggetti beneficiari del 2015 sono da segnalare:

- la Fondazione del Teatro alla Scala di Milano con € 3.130.000,00;
- la Fondazione Sorgente Group con € 1.500.000,00;
- la Fondazione AEM con € 1.500.000,00;
- la Fondazione Bracco con € 1.444.556,00;
- la Fondazione Accademia di Santa Cecilia con € 1.325.000,00;
- la Fondazione Trussardi con € 1.000.000,00.

Sono 22 i Comuni che nell'anno 2015 hanno beneficiato di erogazioni per un totale pari a € 695.347,00; tra essi si distinguono i seguenti per entità degli importi ricevuti:

- il Comune di Reggio Emilia con € 260.000,00;
- il Comune di Modena con € 158.240,00;
- il Comune di Verona con € 62.500,00;
- il Comune di Bassano del Grappa con € 37.173,00.

Il dato è in netta controtendenza rispetto al 2014, anno in cui 61 Comuni destinatari hanno usufruito di € 1.122.865,00 di attribuzioni.

Tra i maggiori soggetti erogatori ricordiamo le seguenti aziende: A2A SpA, Intesa San Paolo S.p.A, Sorgente SGR SpA, ENEL SpA., FEDONE S.r.L. IMAGING S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro, SEA Esercizi aeroportuali S.p.A., IREN MERCATO S.p.A., GIORGIO ARMANI S.p.A.

Per quanto concerne l'articolo 15, comma 1, lettera h), del D.P.R. n. 917/1986, riguardante le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche in favore dei beni culturali, si sono registrate erogazioni liberali per € 3.719.711,72.

Complessivamente nell'anno 2015, il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo ha registrato, in applicazione di entrambi gli articoli di legge (art. 100, comma 2, lettera *m*) ed art. 15, comma 1, lettera *h*), del T.U.I.R.), erogazioni liberali per un importo di € 26.490.211,72 in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente laddove l'importo si era attestato a € 26.912.410,93.

Con l'articolo 1 del decreto legge n. 83 del 2014 è stato istituito un Credito di imposta (cosiddetto ***Art-Bonus***) per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

In particolare, per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere *h*) e *i*), e 100, comma 2, lettere *f*) e *g*), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65% delle erogazioni effettuate

Il credito d'imposta in argomento è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui.

In relazione all'Art Bonus è stato aperto il portale *artbonus.gov.it* per la registrazione degli interventi e dei progetti finanziabili e delle erogazioni ad essi destinate. Al 31 dicembre 2016 risultano oltre 850 enti beneficiari e quasi 4000 mecenati tra imprese e persone fisiche che hanno effettuato erogazioni per oltre 138 milioni di euro, ripartiti tra circa 1100 interventi.

5 per mille: L'Istituto del 5 per mille, nato con legge finanziaria per il 2006 per

finalità di interesse sociale, dall'anno 2012 con una specifica disposizione normativa, l'art. 23, comma 46, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, consente ai contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF al finanziamento dell'attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Recentemente il D.P.C.M. 28 luglio 2016 ha stabilito i criteri da applicare a partire dall'anno 2017 nel riparto della quota del 5 per mille dell'IRPEF, stabilendo, altresì, le modalità di richiesta, i soggetti ammessi nonché l'obbligo di rendicontazione e di pubblicazione dei rendiconti. A tal fine con Decreto Direttoriale del 29 maggio 2017 sono stati attribuite le risorse riferite all'anno 2015 in favore degli Enti ammessi (n. 19), per un importo totale di € 2.406.153,00 ripartito secondo il seguente prospetto:

- Attribuzione prima fascia	Enti n. 6	€ 433.479,00
- Attribuzione seconda fascia	Enti n. 8	€ 845.431,71
- Attribuzione terza fascia	Enti n. 5	€ 1.127.242,29

8 per mille: a partire da quest'anno poi e per 10 anni, con la legge n. 45/2017, tutti i cittadini potranno contribuire concretamente al recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma indicando lo Stato come destinatario dell'8 per mille nella propria dichiarazione dei redditi. La legge, all'art. 21-ter stabilisce che "*le risorse della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla conservazione di beni culturali, di cui all'articolo 2, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2 -bis al decreto-legge n. 189 del 2016, in deroga all'articolo 2 -bis , comma 4, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998*".

5. OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E CONNESSI OBIETTIVI OPERATIVI

5.1 Obiettivi strategici/strutturali destinati ai Direttore generali titolari dei Cra.

I 61 obiettivi programmatici, n. 48 strategici e n. 13 strutturali, destinati ai Direttori generali titolari dei Cra, sono stati individuati nell'ambito delle missioni e dei programmi in cui è articolato il bilancio dello Stato ed in coerenza con il citato Atto di indirizzo. Gli obiettivi strutturali sono stati associati alla priorità politica n. 4 "Migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessiva delle strutture operative e dell'attività istituzionale. Accrescere i livelli di trasparenza e di integrità".

Nelle Tavole in calce al documento si fornisce una rappresentazione articolata sulle strutture dell'Amministrazione, completa, sintetica ed integrata degli ulteriori livelli dell'albero della *performance* del Ministero indicando i legami tra le priorità politiche gli obiettivi strategici e strutturali collegati nonché i correlati obiettivi operativi e le risorse assegnate. Si fa presente che, attesa la complessa e capillare struttura organizzativa

dell'amministrazione, la Tavola 3 è stata elaborata con l'utilizzo di una apposita tabella volta ad una migliore e comprensibile lettura.

5.2 Obiettivi destinati ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello generale

Con apposita Direttiva del 6 giugno 2017, il Ministro ha assegnato gli obiettivi elencati nella Tavola quattro dell'Albero della *performance* destinati ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello generale, come individuati dal citato dPCM n. 171/2014 e dai successivi D.M. del 23 gennaio 2017 e D.M. 12 gennaio 2017.

5.3 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale - Valutazione del personale dirigenziale

Gli obiettivi conferiti al personale dirigenziale coincidono con gli obiettivi delle strutture organizzative che, in coerenza con il Sistema di misurazione e valutazione della *performance,* sono attribuiti dalle Direttive dell'On.le Ministro a ciascun direttore generale titolare di un Centro di responsabilità o di un istituto dotato di autonomia speciale di livello generale.

Inoltre i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, entro 5 giorni, all'emanazione della Direttiva generale, assegnano ai dirigenti di seconda fascia delle strutture dipendenti centrali e periferiche, gli obiettivi operativi funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici/strutturali attribuiti al CRA.

Il vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti, adottato con D.M. 9 dicembre 2010, attribuisce un punteggio pari a 75 punti calcolato sul conseguimento degli obiettivi assegnati e un punteggio pari a 25 punti sui comportamenti organizzativi tenuti dal dirigente.

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

In relazione all'incarico attribuito dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo, in data 6 giugno 2017, l'OIV ha adottato tutte le azioni necessarie alla corretta predisposizione del Piano della *performance* 2017-2019.

6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

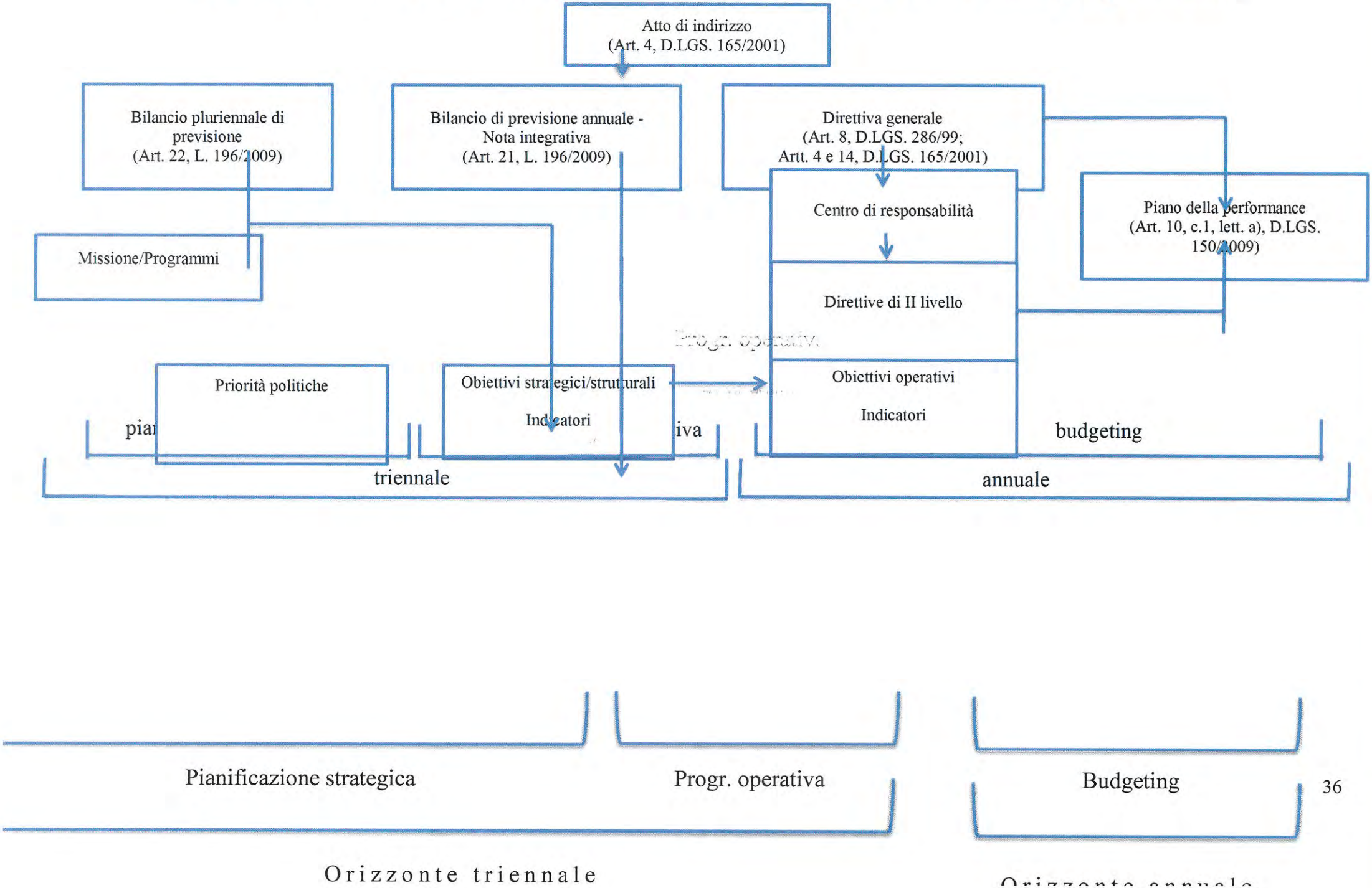
Al fine di garantire l'effettivo collegamento ed integrazione tra il ciclo della pianificazione della performance e il ciclo della programmazione economico-finanziaria, la Nota integrativa a legge di bilancio 2017-2019 è stata definita nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in conformità agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e tenuto conto delle connessioni fra i predetti cicli. Infatti, le proposte per l'allocazione delle risorse finanziarie di competenza sono state formulate per ciascun Centro di responsabilità amministrativa a fronte della nuova struttura di bilancio, definendo gli obiettivi e i fabbisogni in correlazione alle Missioni ed ai Programmi previsti per l'Amministrazione.

La programmazione del Ministero è stata effettivamente orientata al medio termine attraverso una rigorosa programmazione triennale degli obiettivi e delle risorse, nonché ad una maggiore considerazione delle grandezze strutturali del bilancio, al fine di provvedere per l'anno 2017 e per il biennio 2017-2019, ad un consistente e reale contributo dell'Amministrazione in termini di riduzione netta della spesa e della progressiva riduzione degli organici, privilegiando la distribuzione razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Pertanto, per ogni Centro di responsabilità amministrativa, avendo presente l'esigenza di associare i due cicli della pianificazione strategica e finanziaria, sono stati definiti gli elementi di proposta per la formulazione della Nota integrativa 2017-2019, attraverso un processo di *budgeting* che, in base ad un'oculata analisi dei costi, ha consentito l'individuazione di obiettivi adeguati e la quantificazione ottimale delle connesse risorse finanziarie disponibili nei Programmi caratterizzanti ciascuna Missione.

Lo schema che segue fornisce una rappresentazione grafica del ciclo di gestione della *performance* in raccordo con gli altri strumenti programmatici.

Il Ciclo di Gestione della Performance: il raccordo con gli altri strumenti programmatici.



6.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

Ai fini del miglioramento del ciclo di gestione della *performance*, sarà fondamentale per l'Amministrazione, anche alla luce delle modifiche intervenute sulla struttura, ottimizzare lo svolgimento interno delle fasi concernenti la *performance* e la connessa programmazione strategica, con l'intento di procedere ad una ragionata e approfondita riflessione sugli obiettivi da programmare per i quali deve essere chiamato a partecipare, non soltanto la dirigenza apicale, ma anche il resto del personale, favorendo così una maggiore comprensione delle finalità e la massima motivazione di tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nell'azione amministrativa. Inoltre a seguito delle modifiche intervenute sul bilancio strutturato per azioni e le variazioni apportate alle "Note integrative", appare opportuno rivedere le varie fasi del ciclo della *performance* e potenziare la dotazione delle risorse umane destinate a tale attività, anche mediante la realizzazione di appositi percorsi formativi al fine di rafforzare il necessario collegamento tra la *performance*, la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Sul fronte degli strumenti di controllo del grado di attuazione degli obiettivi, dovrà continuare l'impegno per diffondere maggiormente, in aree ove ciò sia compatibile con la natura delle attività svolte, l'uso di indicatori di risultato per un progressivo e costante adeguamento del piano degli obiettivi ai parametri fissati dagli indirizzi in materia.

Si sottolinea la necessità che l'Amministrazione provveda, a seguito dell' esperienza maturata nel corso di questi anni e delle modifiche intervenute con il DPR 9 maggio 2016, n. 105 che ha regolamentato le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni ad una compiuta revisione del Sistema di misurazione e valutazione, da porre, peraltro, in relazione alla nuova organizzazione dell'Amministrazione.

7. COLLEGAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRASPARENZA E INTEGRITA'

La legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante diposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevede che ogni amministrazione adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) con l'indicazione delle azioni volte a prevenire il rischio di corruzione. Inoltre il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini e soprattutto introducendo il c.d Foia-Freedom information act, ossia la possibilità da parte dei cittadini di conoscere dati e documenti in possesso della pubblica amministrazione, anche senza un interesse diretto. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della

trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

In ottemperanza al dettato del d.lgs 97/2016 con DM 3 gennaio 2017, n 5 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Segretario generale che ha provveduto a redigere il Piano triennale di prevenzione della corruzione trasparenza e integrità 2017-2019.

Gli obiettivi contenuti nel presente Piano sono stati formulati in stretto raccordo con quelli indicati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione trasparenza e integrità.

In sede di programmazione ed al fine di assicurare l'aggiornamento e l'attuazione del citato Piano, tutti i Centri di responsabilità hanno individuato un obiettivo operativo nella declinazione dell'obiettivo strategico, comune a tutti i Cra, in materia di efficienza, mentre al Responsabile Segretariato generale è stato affidato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione un obiettivo strategico per le attività finalizzate alla realizzazione di sistemi che assicurino la trasparenza, il controllo e il monitoraggio dei procedimenti.

8. PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

- **Comitato Unico di Garanzia**

Il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) opera presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dal settembre 2011 (D.D. 13 settembre 2011, ricostituito con D.D. il 27 gennaio 2016).

Dal 2011 è stato creato un apposito spazio sul sito web del MiBACT dedicato alle attività del Comitato, che viene aggiornato costantemente con tutte le attività poste in essere dal CUG e visitato dal personale dell'Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'attività dello Sportello d'ascolto istituito il 13 settembre 2014 su proposta del Comitato Unico di Garanzia, sentite le OO. SS., in forma sperimentale, rivolto al personale del Ministero operante nelle sedi di Roma, quale strumento di analisi delle condizioni di disagio e di promozione del benessere nei luoghi di lavoro, al fine di assicurare l'ascolto, l'orientamento ed il supporto per prevenire e contenere malessere e disagio della persona e/o delle relazioni che la impegnano e la coinvolgono, in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione di favorire il benessere organizzativo.

Lo Sportello d'ascolto è stato realizzato in attuazione al Protocollo di intesa stipulato tra il MiBACT e il MISE, sottoscritto il 17 luglio 2014 consentendo di adottare la formula dello scambio di operatori tra le due Amministrazioni, al fine di favorire una maggiore neutralità rispetto all'utenza e ottimizzare l'impiego di risorse interne disponibili.

Dalla Relazione prodotta è emerso che il CUG, durante l'anno, ha iniziato ad esaminare il tema dello *smartworking,* con approfondite analisi che saranno sottoposte all'attenzione dei vertici amministrativi. In particolare è stato affrontato il succitato tema con la finalità di venire incontro alle necessità dei lavoratori, viste anche le normative emanate dalla P.A. per diffondere un nuovo modello culturale di organizzazione del lavoro, più funzionale. Invero le lavoratrici e i lavoratori che saranno coinvolti nello *smartworking* potranno migliorare la conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, conseguendo un maggiore benessere organizzativo e procurando all'Amministrazione risultati di performance, sulla base di obiettivi predefiniti. E' continuata, nell'ambito del Comitato, l'attività volta a concretizzare azioni per i dipendenti con disabilità, al fine di venire

incontro alle loro specifiche esigenze lavorative, rimuovere le discriminazioni e valorizzarne le potenzialità, anche attraverso l' uso delle tecnologie.

Il CUG del MiBACT fa parte del Forum dei CUG istituito nell'ambito del convegno "I Comitati Unici di Garanzia: un valore aggiunto per la P.A.", tenutosi presso la Camera dei Deputati nel giugno del 2015. Il Forum è una rete organizzata di Comitati Unici di Garanzia delle Pubbliche Amministrazioni, costituitasi su base volontaria, con gli obiettivi di realizzare uno scambio virtuoso di idee, competenze e buone prassi tra Amministrazioni pubbliche in materia di pari opportunità, benessere, contrasto alle discriminazioni, come pure di progettare azioni comuni. Sono annoverate nel Forum, al 31 dicembre 2016 circa 70 Amministrazioni.

9. COINVOLGIMENTO DEGLI *STAKEHOLDER*

Il decreto legislativo n. 150 del 2009 e ss.mm.ii., nel disciplinare la rendicontazione della *performance*, ha messo al centro gli *stakeholder*, definiti, dalla delibera della CiVIT n. 89/2010, come "*qualsiasi gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa*". Recentemente poi con il decreto legislativo 74/2017 è stato stabilito che i cittadini partecipino al processo di misurazione della performance organizzativa, comunicando anche direttamente all'OIV il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione.

Il Ministero, in attesa che il Dipartimento della Funzione pubblica elabori modelli standard di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti per tutte le Amministrazioni, allo scopo di potenziare il proprio ruolo sociale nonché perseguire standard più elevati di qualità nell'erogazione dei servizi, realizza pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali mediante un calendario di incontri periodici per i lavori di consulte, osservatori, organi consultivi, nonché soluzioni di *customer satisfaction* presso i musei.

Al fine di valorizzare questa pluralità di rapporti, è opportuno verificare la possibilità di sviluppare ulteriormente le attuali modalità di consultazione per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo modalità semplici e senza ulteriori aggravi procedimentali.

STAKEHOLDER INTERNI	
Soggetti interni all'organizzazione del Ministero, a prescindere dal rapporto di lavoro o giuridico che li lega alla stessa	
STAKEHOLDER ESTERNI	
***Stakeholder* chiave**	Soggetti pubblici, privati, associazioni non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi *stakeholder* ha come beneficio il costante monitoraggio e il parallelo aggiornamento dell'azione amministrativa. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione. - (Regioni, Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).
***Stakeholder* collettivi**	- Abitanti del territorio nel quale insistono beni culturali e paesaggistici, - Utenti sul territorio dei Beni culturali e paesaggistici (studiosi, ricercatori, studenti, stagisti, turisti, escursionisti).
***Stakeholder* delle istituzioni;**	- Ministeri, - Comando Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale, - Ispettori e Conservatori onorari, - Sindaci dei Comuni nei quali insistono Beni culturali e paesaggistici, - Presidenti e gli organi delle regioni, provincie e comuni nei quali insistono beni culturali e paesaggistici.
***Stakeholder* sociali**	Esponenti della società civile individuabili tra: - Esecutori di lavori, forniture e servizi pubblici (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.); - Soggetti interessati o controinteressati all'erogazione di vantaggi patrimoniali e/o di ogni altra utilitas; - Ex lavoratori socialmente utili; - Associazioni delle Guide Ufficiali; - Camere di Commercio e le Unioni camerali; - Associazioni economiche di categoria; - Ordini professionali; - Onlus; - Business community; - Organizzazioni Sindacali; - Associazioni esponenziali di interessi amministrativi protetti, diffusi o collettivi.
***Stakeholder* della cultura**	- Università; - Accademie; - Enti Culturali; - Associazioni di categoria; - Associazioni di volontariato; - Media.
***Stakeholder* del turismo**	- Enti vigilati: ACI, CAI, ENIT, - Comuni - Regioni - Strutture ricettizie per il turismo - Consumatori di iniziative turistiche - Associazioni di categoria - Media.
Mappatura degli *stakeholder*	

10. ENTI VIGILATI DAL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Si individuano di seguito gli enti vigilati e le strutture del Ministero che esercitano le funzioni di vigilanza ai sensi del D.M. 27 marzo 2015.

Ufficio dirigenziale vigilante ***(d'intesa con la Direzione generale Bilancio relativamente ai profili finanziari e contabili)***	***Ente***
Segretariato generale	Istituto per il credito sportivo
Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane	Fondazione La Triennale di Milano
	Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo
	Fondazione Quadriennale d'arte di Roma
Direzione generale Archeologia Belle arti e paesaggio	Consorzio per la gestione del Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna
	Fondazione Ente Ville Vesuviane
	Fondazione Aquileia
Direzione generale Biblioteche e istituti culturali	Accademia della Crusca
	Accademia nazionale dei Lincei
	Domus Galilaeana
	Domus Mazziniana
	Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura
	Fondazione Festival dei due Mondi
	Giunta centrale per gli studi storici
	Istituto italiano di numismatica
	Istituto italiano per la storia antica
	Istituto per la storia del Risorgimento italiano
	Istituto storico italiano per il medioevo
	Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea
	Società italiana autori ed editori (SIAE) *(La Direzione generale Spettacolo e la Direzione generale Cinema esprimono alla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali le valutazioni di rispettiva*

Direzione generale Bilancio	ALES - Arte lavoro e servizi S.p.A.
	ARCUS - Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A.
	Fondazione La Biennale di Venezia *(La Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane, la Direzione generale Spettacolo e la Direzione generale Cinema esprimono alla Direzione generale Bilancio le valutazioni di rispettiva competenza)*
Direzione generale Cinema	Fondazione Centro sperimentale di cinematografia
	Istituto Luce Cinecittà s.r.l.
Direzione generale Educazione e ricerca	Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo
	Scuola Archeologica Italiana di Atene (SALA.) *(unitamente alla Direzione generale Archeologia)*
Direzione generale Musei	Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale"
	Consorzio Villa Reale e Parco di Monza
	Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" *(unitamente alla Direzione generale Educazione e ricerca)*
	Fondazione Museo delle antichità egizie di Torino
	Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah
	Fondazione Museo storico della liberazione
Direzione generale Spettacolo	Fondazione Teatro Alla Scala di Milano
	Fondazione Teatro Carlo Felice dì Genova
	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
	Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale
	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
	Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
	Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste
	Fondazione Teatro Massimo di Palermo
	Fondazione Teatro Regio di Torino
	Fondazione Teatro San Carlo di Napoli
	Istituto nazionale del dramma antico
	Fondazione Arena di Verona
	Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
	Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari
Direzione generale Turismo	A.C.I. – Automobile Club d'Italia
	C.A.I. – Club Alpino Italiano
	ENIT-Agenzia nazionale del turismo

11. CONTENIMENTO DELLE SPESE E *SPENDING REVIEW*

L'analisi e la valutazione della spesa delle amministrazioni centrali è stata, come è noto, oggetto di rivisitazione a livello legislativo ad opera del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La normativa sopravvenuta ha posto, tra l'altro, al centro del buon governo della P.A., la riqualificazione della spesa da attuare sia con il ricorso alla riduzione delle dotazioni organiche, sia con la razionalizzazione del patrimonio pubblico e la riduzione dei costi delle locazioni passive, in connessione con il riassetto degli organici. Quindi l'Amministrazione, nel perseguimento delle politiche di contenimento della spesa e *spending review*, ha proseguito nella realizzazione degli interventi programmati a medio e lungo termine con il proposito di incrementare l'efficacia della spesa rispetto agli obiettivi e favorire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse materiali e umane a disposizione. A tal fine è stata istituita, nell'ambito del Segretariato Generale la *SPI - Struttura di coordinamento per il patrimonio immobiliare MiBACT e per il manutentore unico nazionale.* La struttura opera attraverso una rete capillarmente diffusa sul territorio costituita dai referenti territoriale e centrali (*building menager*) in totale di n. 42 funzionari/tecnici ai quali si aggiunge la rete dei referenti territoriali di ogni singolo istituto composta da n. 277 persone. Il totale di n. 319 referenti rappresenta il primo grande sforzo, unico nel MiBACT, di coordinamento nazionale. Oltre la complessa riorganizzazione che ha coinvolto a vari livelli la sua struttura organizzativa, sono continuate le attività volte alla riduzione delle spese per locazioni passive, mediante una serie di azioni finalizzate alla realizzazione del "Piano di Razionalizzazione Nazionale" la cui consegna all'Agenzia Nazionale del Demanio è avvenuta il 30 giugno 2015 così come previsto dalla Legge. Il Piano prevede a fronte di una spesa annua di € 13.936.800,81 + IVA per locazioni passive (2014), un rientro nel quinquennio 2014-2018 di una spesa annua di € 6.452.687,77 + IVA relativa a n. 66 sedi. Alla fine del 2016 il totale complessivo dei rientri è di € 8.464.093,14

Si allegano i sottoelencati documenti che fanno parte integrante del presente Piano:

Allegato 1*: l'Albero della *performance

Tavola 1	*Collegamento fra mandato istituzionale-missione e aree strategiche/priorità politiche*
Tavola 2	*Collegamento fra aree strategiche/priorità politiche e obiettivi strategici/strutturali*
Tavola 3	*Collegamento fra obiettivi strategici/strutturali e obiettivi operativi con le relative risorse umane e finanziarie*
Tavola 4	*Obiettivi assegnati agli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale*

***Allegato 2 :* Schede di assegnazione degli obiettivi**